Comune di Casalgrande (RE)

DUP 2021

Documento Unico di Programmazione

Sezione strategica (SeS) 2019-2024

Sezione operativa (SeO) 2021-2023

Indice generale

Premessa....4
Il Documento Unico di Programmazione....5
Sezione Strategica....7
Quadro Strategico....8
Gli indirizzi strategici del mandato politico....8
Analisi strategica delle condizioni esterne....9
Situazione socio-economica del territorio....24
Struttura della popolazione e dinamiche demografiche....26
Analisi strategica delle condizioni interne....30
Il sistema infrastrutturale del Comune....30
Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati....38
Servizio di distribuzione del gas naturale....39
Trasporto pubblico locale....39
Risorse umane....40
Risorse strumentali....41
Indebitamento....41
Gestione del Patrimonio....43
Società Partecipate....46
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22.12.2020, è stato approvato il recesso dall'adesione a Destinazione Turistica Emilia....48
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente....49
Indirizzi ed Obiettivi Strategici....49
Sezione Operativa – Prima Parte....56
Valutazione Generale sui mezzi finanziari....57
Descrizione delle Entrate....57
Entrate per Titoli e Tipologie....77
Spese per Missioni....80
Redazione dei Programmi e Obiettivi....82
Sezione Operativa – Seconda Parte....124
Generalità....125
Programma opere pubbliche....125
Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila....126
Programmazione fabbisogno del personale....126
Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili....126

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione

Il Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno (termine prorogato, per il 2020, al 30 settembre dall'art. 106, comma 3bis, del d.l. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020). Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle performance, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- Analisi delle condizioni esterne: è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- Analisi delle condizioni interne: consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della *governance* delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;

- Linee di mandato e indirizzi strategici: schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La SeO, all'interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi e la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

Sezione Strategica

Quadro Strategico

Gli indirizzi strategici del mandato politico

A seguito delle elezioni del 26 maggio e 9 giugno 2019, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/07/2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Casalgrande per il periodo dal 2019-2024.

Si evidenziano sinteticamente gli indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche nello schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	**Azioni e progetti**
1. VICINANZA ALLA PERSONA	1.1. Cultura 1.2. Educazione scuola 1.3. Servizi Sociali 1.4. Vita di comunità
2. AMBIENTE E TERRITORIO	2.1. Sviluppo Sostenibile 2.2. Monitoraggio, prevenzione e preservazione 2.3. Pianificazione territoriale e urbanistica 2.4. Attività Produttive
3. COMMERCIO E SPORT	3.1. Promozione del commercio e rapporto con l'amministrazione 3.2. Apertura del centro 3.3. Nuove attività 3.4. Valorizzazione del comparto agricolo 3.5. Sport/Associazioni Sportive 3.6. Turismo
4. SICUREZZA	4.1. Telecamere 4.2. Polizia municipale
5. CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	5.1. Organizzazione e formazione del personale amministrativo 5.2. Uffici Comunali e URP 5.3. Progetti comunitari e bandi 5.4. Valutazione aggregazione comunale e Unione

Analisi strategica delle condizioni esterne

IL CONTESTO EUROPEO

Il contesto -sia interno che esterno- si è profondamento modificato a causa dell'emergenza epidemiologica da coronavirus denominato Covid-19.

Nel primo trimestre del 2020 il PIL nell'area dell'euro ha avuto una flessione del 3,6 per cento. L'utilizzo di strumenti di integrazione salariale ha comportato che gli effetti maggiori dell'epidemia sul mercato del lavoro si siano manifestati in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate (scese nell'area dell'euro del 3,1 per cento nella media del primo trimestre).

Il Consiglio direttivo della BCE ha adottato a più riprese nuove misure espansive a sostegno dell'economia dei paesi membri.

Nei tre mesi terminanti in maggio le banche dell'area hanno erogato nuovi prestiti alle imprese per 261 miliardi, a fronte di un fabbisogno eccezionale di liquidità connesso con l'emergenza sanitaria. Il tasso di crescita dei finanziamenti sui tre mesi in ragione d'anno si è collocato al 23,1 per cento in maggio (dall'1,4 in febbraio, sulla base di dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La forte espansione del credito ha riguardato tutte le principali economie.

La situazione economica e sociale è ancora fortemente instabile e condizionata dal rialzo dei contagi, in diversi paesi Europei, determinatosi nei mesi di agosto/settembre.

IL CONTESTO NAZIONALE

L'emergenza epidemiologica da coronavirus denominato Covid-19, com'è noto, ha comportato effetti negativi sull'intero sistema economico nazionale, sia per quanto riguarda il contesto interno che esterno.

La contrazione degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Pur emergendo timidi segnali di ripresa, restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Il Consiglio della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario.

In Italia sono emersi segnali di recupero in maggio, ma la ripresa è graduale.

In Italia il calo del prodotto si è intensificato nel secondo trimestre, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. La stima rispecchia l'andamento sfavorevole nel mese di aprile; gli indicatori congiunturali segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività.

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito alle imprese. In Italia la crescita dei prestiti alle società non finanziarie in maggio ha raggiunto l'11,5 per cento (in ragione d'anno sui tre mesi). L'espansione del credito si è estesa alle imprese familiari con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dal Governo.

Dopo il ritorno a una crescita economica sostenuta nel terzo trimestre, cui hanno contribuito le politiche di sostegno messe in atto dal Governo, dall'Unione Europea e dall'Eurosistema, il forte aumento dei contagi degli ultimi mesisi sta riflettendo sulle prospettive di breve termine.
Vi è l'ipotesi di un persistere sugli attuali livelli dell'epidemia nelle prossime settimane, di un suo successivo graduale ritorno sotto controllo nel corso della prima metà del 2021 e di un completo superamento dell'emergenza entro il 2022, grazie anche alla diffusione di soluzioni mediche efficaci tra cui i vaccini. Si assume che la domanda estera per i beni prodotti nel nostro paese, cadutadi oltre il 10 per cento quest'anno, tornia espandersi in media di circa il 5 per cento all'anno nel prossimo triennio.
Lo scenario di base prefigura, dopo una contrazione del PIL in Italia del 9,0 per cento quest'anno, una ripresa nel prossimo triennio (3,5 per cento nella media del 2021, 3,8 nel 2022 e 2,3 nel 2023).
Il prodotto si ridurrebbe nel trimestre in corso e rimarrebbe debole all'inizio del 2021, per poi tornare a espandersi a ritmi significativi nella parte centrale del prossimo anno, grazie all'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario e all'effetto delle misure di politica economica.

Per quanto riguarda il contesto economico a livello nazionale, è possibile consultare i , pubblicati sul sito della Banca d'Italia al seguente indirizzo:
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.html

IL CONTESTO REGIONALE

La crisi innescata dalla diffusione della pandemia ha colpito l'economia dell'Emilia-Romagna in una fase di pronunciato rallentamento: il PIL in termini reali è aumentato nel 2019 dello 0,4 per cento, in base alle stime di Prometeia, a fronte di una crescita media di circa il due per cento nel triennio precedente. La decelerazione ha riguardato tutti i settori, ma è stata più accentuata per il comparto manifatturiero che ha pressoché interrotto la sua crescita.

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica nazionale e regionale. Le stime più recenti fornite dall'indicatore ITER della Banca d'Italia segnalerebbero per il primo trimestre dell'anno in corso una forte diminuzione del PIL nelle regioni del Nord Est (circa il 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sostanzialmente in linea con la media italiana. Nel secondo trimestre la flessione dovrebbe accentuarsi per poi lasciare spazio a una ripresa nella seconda parte dell'anno; l'intensità di quest'ultima dipenderà da diversi fattori fra cui l'evoluzione del contagio, i suoi impatti sul sistema economico e l'efficacia delle politiche economiche nazionali e comunitarie.

Le imprese

Le disposizioni dirette al contenimento del contagio hanno avuto una ricaduta rilevante su molti settori economici. Secondo le stime della Banca d'Italia la quota di valore aggiunto regionale delle attività non essenziali interessate dal blocco della produzione del 25 marzo è stata pari al 30 per cento. Nell'industria e in alcuni comparti del terziario, quali il commercio non alimentare e i servizi di alloggio e ristorazione, la quota di valore aggiunto delle attività interrotte è stata più alta, aggravta anche dalle successive misure di contenimento causate dal rialzo dei contagi a partire dall'autunno.

L'indagine straordinaria condotta dalla Banca d'Italia sugli effetti dell'emergenza sanitaria indica un ampio calo del fatturato nel primo semestre dell'anno: il 69 per cento delle imprese stima una riduzione delle vendite di almeno il 15 per cento. È inoltre emersa una significativa revisione al ribasso dei piani di investimento, che potrebbe accentuarsi a causa dell'elevata incertezza sull'evoluzione della pandemia e sui suoi effetti di medio e lungo periodo sul sistema economico. Anche le vendite all'estero, ancora in aumento nel 2019 per il decimo anno consecutivo, sono previste in forte flessione. Nei primi tre mesi del 2020 il

calo è stato pari al 2,4 per cento, con una diminuzione più pronunciata in alcuni comparti di specializzazione regionale come la meccanica e i mezzi di trasporto. Secondo le stesse stime l'interruzione dell'attività produttiva disposta dalla fine di marzo avrebbe coinvolto una quota rilevante di export, lasciando così prefigurare un ulteriore peggioramento nel secondo trimestre.

Il sistema produttivo regionale sta affrontando la crisi attuale in condizioni economiche e finanziarie migliori rispetto agli anni che hanno preceduto l'inizio della doppia recessione del 2008-2013, anche per l'uscita dal mercato delle imprese più deboli. La redditività operativa è tornata su livelli soddisfacenti. La leva finanziaria si è abbassata nell'ultimo decennio di nove punti percentuali e vi è stata una ricomposizione delle passività in favore della componente a media e a lunga scadenza; la percentuale di imprese finanziariamente vulnerabili è diminuita sensibilmente. I provvedimenti di blocco delle attività adottati a fine marzo scorso hanno tuttavia aumentato il fabbisogno di liquidità, soltanto in parte coperto da un maggior utilizzo delle linee di credito a breve termine. Secondo le stime, a quella data un quinto delle imprese appartenenti ai settori sottoposti a chiusura non disponeva di liquidità per un periodo superiore a un mese; si tratta prevalentemente di imprese più piccole, più rischiose e operanti nei servizi di alloggio e ristorazione. La maggiore domanda di credito per esigenze di liquidità e le misure di moratoria hanno dato luogo a una risalita dei prestiti bancari al settore produttivo nel secondo bimestre.

La finanza pubblica

Nel 2019 la spesa degli enti territoriali è aumentata sia nella componente corrente sia in quella in conto capitale. Il superamento dei vincoli alla spesa degli enti, introdotti in passato per contenere i disavanzi a livello nazionale, ha favorito una ripresa del turnover della compagine lavorativa e degli investimenti, soprattutto in opere pubbliche. Le entrate correnti sono leggermente diminuite ed è proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza rispetto alla popolazione è rimasta inferiore alla media delle altre regioni.

Alla vigilia dello scoppio dell'epidemia in Emilia-Romagna il personale sanitario e il numero di posti letto, in rapporto alla popolazione, erano superiori alla media sia delle Regioni a statuto ordinario sia delle sole regioni del Nord, l'area del Paese dove si sono concentrati i casi di contagio. Tra marzo e maggio la dotazione di personale è stata significativamente potenziata e i posti letto in terapia intensiva sono stati pressoché raddoppiati. I bilanci degli enti territoriali del 2020 risentiranno negativamente degli effetti diretti e indiretti della

pandemia sulle spese e sulle entrate. Per i Comuni la perdita di gettito potrebbe arrivare fino al 14 per cento delle entrate correnti dell'anno; l'impatto sui bilanci degli enti sarà attenuato dalle misure adottate dal Governo.

Per approfondire:
Banca d'Italia (pubblicazioni)*: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.htmll*
Uninon Camere Emilia Romagna*: https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi*

IL CONTESTO PROVINCIALE

L'1,4% delle aziende con almeno un dipendente - secondo quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior – sta valutando la chiusura dell'attività.

I fattori di incertezza che segnano le aspettative degli imprenditori sono molteplici e riguardano trasversalmente, anche se con intensità differenti, le diverse attività economiche.

I servizi turistici e di alloggio e ristorazione sono quelli che hanno risentito in misura più evidente degli effetti del lockdown e sono quelli che valutano tempi di ripresa più lunghi: quasi due intervistati su tre ritengono di dover attendere la metà dell'anno prossimo per poter recuperare i livelli pre-Covid.

Analogo discorso, anche se leggermente più contenuto, per il commercio: a fronte di un 58,1% di attività del settore che stimavano una ripresa entro il primo semestre del 2021, poco più di una su quattro riteneva possibile un recupero entro la fine del 2020.

Le imprese di costruzioni, che hanno potuto riprendere l'attività immediatamente dopo la fase del più stretto lockdown, hanno registrato la miglior capacità di ripresa; infatti, il 26,8% degli imprenditori del settore riteneva che entro la fine di ottobre del 2020 l'attività sarebbe potuta tornare a livelli accettabili. Per il 38,9% degli intervistati, poi, la prospettiva di recupero era stimata per la fine del 2020.

Purtroppo, queste previsioni sono state disattese dalla seconda ondata dell'epidemia, che ha comportato misure di contenimento che, se pur più attenuate rispetto al lockdown totale della primavera scorsa, hanno comunque impattato non solo sulle attività direttamente investite dalle chiusure o dal contenimento (bar, ristoranti, palestre ecc. ecc.) ma anche su altre realtà produttive e imprenditoriali.

Tra i comparti che mostrano una maggiore capacità di recupero ci sono anche i servizi alle imprese, in particolare quelli avanzati di supporto al sistema imprenditoriale; nel 21,6% dei

casi, infatti, gli imprenditori ritengono di non aver subito perdite nel periodo di chiusura forzata.

Relativamente al fatturato estero, poi, le imprese esportatrici reggiane hanno registrato una flessione che si è attestata al 12,1% rispetto ad un anno prima, più che raddoppiata se confrontata con i dati del trimestre gennaio-marzo (-5,4%).
La dinamica degli ordinativi, sia per quanto riguarda la totalità degli ordini che quelli provenienti dal mercato oltre confine, riproduce l'andamento già osservato per gli indicatori analizzati in precedenza. Anche in questo caso l'andamento registrato dalle aziende esportatrici, con un -8,8%, mostra un calo leggermente inferiore rispetto al dato totale che, nel trimestre aprile-giugno ha raggiunto il 16%.
Il trend degli indicatori congiunturali è condizionato dall'andamento negativo di tutti i settori leader dell'economia reggiana, anche se quello alimentare sembra essere riuscito a reggere meglio rispetto ai restanti. Il comparto, infatti, ha registrato una flessione degli ordini, sia totali che dall'estero, del 2,5%; il calo produttivo si è attestato al -3,4% se confrontato con l'analogo periodo del 2019, mentre il fatturato totale è sceso del 4,8% e del 4,5% se si limita l'analisi alle imprese esportatrici.
Come detto, sono in forte contrazione i rimanenti settori di attività.
La produzione del sistema moda registra un -30,1% rispetto al secondo trimestre dell' anno precedente; per l'industria ceramica il calo è del 28,4%, mentre scende del 19,3% la metalmeccanica, del 19% l'industria delle materie plastiche e raggiunge il -18,9% l'elettrico-elettronico.
L'analisi per dimensione delle aziende mostra, per le imprese con oltre 50 addetti, un calo della produzione del 17,7% rispetto all'anno precedente, mentre per quelle da 10 a 49 addetti la flessione è del 20,9% e per le più piccole (da 1 a 9 dipendenti) si attesta al 21,8%.

I settori del manifatturiero

Che l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura delle attività abbiano determinato ripercussioni pesantissime sull'economia provinciale è confermato dai dati, rilevati a luglio, dell'indagine congiunturale del sistema camerale.
Né stime né previsioni, ma consuntivi che attestano la prosecuzione e il rafforzamento, nel secondo trimestre 2020, della tendenza negativa dei principali indicatori economici relativi all'industria manifatturiera della provincia di Reggio Emilia.

Produzione, fatturato e ordini dell'industria reggiana, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio, registrano significative contrazioni che, rispetto allo stesso periodo del 2019, oscillano tra il 16 e il 20%.
La produzione complessiva dell'industria manifatturiera provinciale, che già aveva scontato un -11,3% nel periodo gennaio-marzo, nel secondo trimestre 2020 ha raggiunto il -19,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Al calo della produzione si è associata la flessione del fatturato che, con un -20,2% su base annua, ha quasi raddoppiato il trend negativo del trimestre precedente, quando il calo aveva raggiunto l'11,1%.
Relativamente ai settori industriali, le imprese della metalmeccanica, con il 47,3% del totale aziende in fase di recupero dell'attività, sono quelle che in misura maggiore stimavano di poter tornare entro la fine dell'anno a livelli accettabili di attività; seguono le imprese chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma (40,6%) e quelle del settore ceramico (37%).
Dovranno invece attendere i primi sei mesi del 2021 le industrie del sistema moda (il 52,7% delle imprese intervistate) e della filiera agroalimentare (45,2%).
Gli andamenti dei comparti leader della industria manifatturiera reggiana appaiono per lo più in flessione, anche se con intensità differenti.

Le costruzioni

Lasciato alle spalle un secondo semestre 2019 in crescita, anche il settore delle costruzioni ha pagato un prezzo alto alle conseguenze della pandemia nei primi tre mesi del 2020. Il volume d'affari delle 11.549 aziende reggiane del comparto (in flessione dello 0,2% rispetto alle 11.577 registrate a fine marzo 2019) è infatti sceso del 7,9%. Secondo le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati congiunturali delle costruzioni (espressi in forma di giudizio da parte delle aziende), il 45% delle imprese della provincia di Reggio Emilia del settore ha registrato una riduzione del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019, il 53% lo segnala stabile e solo il 2% (con un drastico crollo rispetto al 34% registrato nel primo trimestre dello scorso anno) evidenzia un aumento. modesta.
Il 62% delle imprese intervistate, infatti, ipotizzava un volume d'affari stabile rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre il 34% prevdeva una diminuzione e solo il 4% un aumento.
Tornando alla consistenza delle imprese del settore edile della provincia di Reggio Emilia, la contrazione registrata è stato contenuta dal trend positivo delle 8.733 aziende operanti nei

lavori di costruzione specializzati, aumentate dello 0,4% rispetto a marzo 2019; sono invece in flessione sia le imprese di costruzione di edifici che, con un calo del 2% si attestano a 2.681, e quelle che svolgono attività di ingegneria civile, che scendono da 141 a 135.
Si auspica che il bonus facciate 2020 e l'ecobonus 2020 possano comportare un impatto positivo sulla ripresa del settore edilizio.

Il commercio

Sono diminuite dell'8,1%, nel primo trimestre dell'anno, le vendite al dettaglio delle aziende reggiane.
L'emergenza sanitaria sul settore commerciale ha portato, quindi, ad una riduzione dei consumi che ha coinvolto pesantemente ed esclusivamente – come era prevedibile - la vendita dei prodotti non alimentari, con una flessione del 17,5%.
Sono questi alcuni dei dati emersi dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale che ha effettuato le interviste presso le aziende del settore nel corso del mese di maggio.
La tendenza negativa del commercio al dettaglio è ovviamente mitigata dall'andamento in controtendenza rilevato dalle vendite di prodotti alimentari, cresciute dell'1,7% rispetto al gennaio-marzo del 2019, mentre quelle effettuate dalla grande distribuzione organizzata (ipermercati, supermercati e grandi magazzini) si sono attestate al +9,5% su base annua.
Ma quale è stato l'impatto del Covid-19 sulla produzione diretta di beni e la vendita delle aziende commerciali? E quali sono state le modifiche e le strategie adottate dagli imprenditori reggiani del commercio per far fronte alla pandemia?
Più di quattro imprese su dieci hanno dichiarato di aver modificato le modalità di approvvigionamento o di produzione o il sistema di distribuzione dei prodotti, e poco più di un terzo ha modificato la struttura organizzativa o del personale.
Per far fronte all'impatto della pandemia, pur in presenza di una prevalenza di coloro che sono stati costretti ad una riduzione della produzione o dell'attività, il 16% degli intervistati ha affermato di aver dovuto invece aumentarle per rispondere ai cambiamenti intervenuti, mentre il 14% ha riconvertito la produzione o modificato la propria attività.
Anche la catena di fornitura delle aziende ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria: se due imprese su tre hanno registrato un rallentamento di alcune forniture, per l'11% l'interruzione è stata totale. Di fronte a queste difficoltà, il 20% delle aziende si è trovata nella condizione di dover sostituire i propri fornitori per poter proseguire l'attività.
Per affrontare il nuovo contesto economico le imprese, sul fronte occupazionale, sono

ricorse, nel 43% dei casi, alla Cassa integrazione o ad ammortizzatori sociali o ad altri strumenti di sostegno d'emergenza, mentre il 5% delle aziende intervistate ha previsto di ridurre l'organico.

La demografia delle imprese

E' positivo il saldo fra le imprese nate nel territorio reggiano nel trimestre aprile-giugno di quest'anno e quelle che, al contrario, hanno cessato l'attività nello stesso periodo.

Sono state, infatti, 499 le nuove attività aperte nel secondo trimestre del 2020, mentre sono 298 le aziende che, nel medesimo periodo, hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività, con un saldo che si è attestato a +201 unità, portando così a 53.830 il numero complessivo delle imprese nel nostro territorio.

I dati analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio si prestano, comunque, a diverse letture.

Il numero delle chiusure nel secondo trimestre 2020 è il più basso degli ultimi vent' anni e fa sperare che continui la fase di contrazione, iniziata nel 2012 con un'unica leggera ripresa l'anno scorso, delle cessazioni d'attività.

Per contro, però, dal 2000 in poi non si è mai osservato un numero di iscrizioni così contenuto, inferiore di quasi il 40% - e il dato è destinato probabilmente ad aumentare nel corso dell'anno - rispetto a quello del 2019, quando le aperture del secondo trimestre dell'anno erano state 829.

Perché, dunque, così poche cessazioni? E perché così poche nuove imprese? In una fase così incerta economicamente, probabilmente gli imprenditori preferiscono aspettare a prendere decisioni relativamente al futuro della propria azienda, ovvero se sospendere momentaneamente l'attività per ripartire riconvertendo o riqualificando l'impresa o valutarne la chiusura.

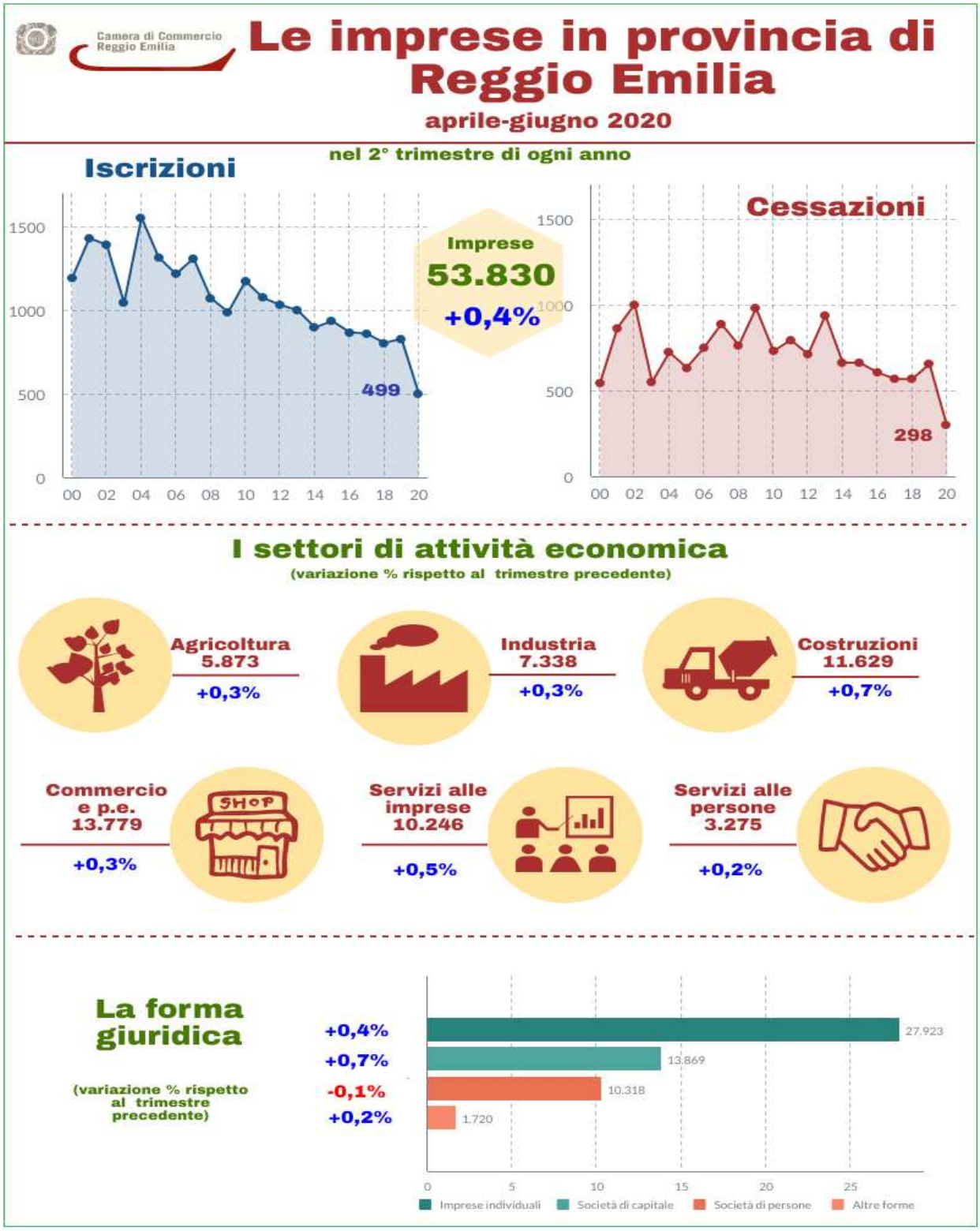
Discorso analogo per coloro che avrebbero intenzione di aprire una propria attività: è forse meglio aspettare tempi più favorevoli, con le idee più chiare sulle problematiche future?

I prossimi mesi potranno forse chiarire meglio quale evoluzione potrà avere la situazione economica sia nazionale che provinciale.

In tre mesi, comunque, sono 201 (+0,4%) le imprese in più rispetto a marzo 2020, quando si contavano 53.629 aziende in provincia di Reggio Emilia.

Gli incrementi più consistenti, in termini assoluti, sono quelli registrati nelle costruzioni che, con un aumento di 80 unità, hanno raggiunto le 11.629 imprese; segue il commercio che, fra

aprile e giugno di quest'anno, è cresciuto di 43 unità (23 nell'ingrosso, 11 nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e 9 nel dettaglio e) attestandosi a 10.530 imprese.
Crescono anche le attività industriali che sono passate da 7.318 di fine marzo a 7.338, con 20 unità in più ed un incremento dello 0,3%: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+16 imprese in un trimestre), industrie alimentari e fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, fanno da traino al comparto.
Recuperano appeal anche le attività agricole: nel secondo trimestre del 2020 le aziende del settore sono aumentate di 17 unità (+0,3%), passando, in tre mesi, da 5.856 a 5.873 unità.
Fra i servizi orientati al settore produttivo sono passate da 1.988 di fine marzo 2020 a 1.998 di giugno le attività professionali, scientifiche e tecniche, in particolare sono cresciute le attività di consulenza aziendale e gestionale. Trend positivo anche per l'aggregato "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" che è salito a 1.443 aziende (+0,7%) grazie soprattutto all'apporto dato dalle attività di servizi per edifici e paesaggio (12 imprese in più in tre mesi).
In lieve aumento, pari al +0,2%, anche le imprese che si occupano di servizi destinati alla collettività che si attestano a 3.275 unità.



Il lavoro

Anche il mercato del lavoro risulterà fortemente modificato dall'epidemia da Covid-19. La diffusione dello smart working comporterà un cambiamento che coinvolgerà molti aspetti del lavoro: orari, salari, tutele, costi.

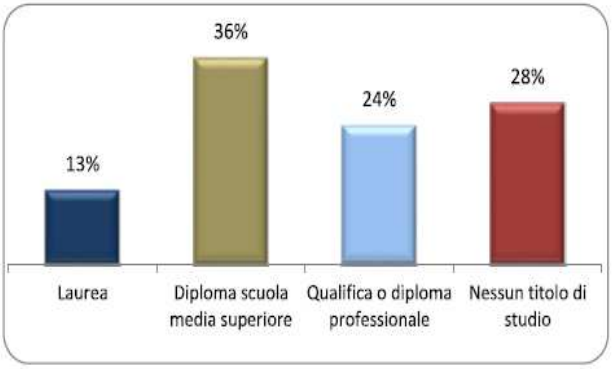
Si assiste al vantaggio competitivo enorme delle strutture commerciali che si sono attrezzate per la vendita online. L'e-commerce appartiene alla grande famiglia dei megatrend e già prima della crisi stava mostrando enormi passi avanti. I dati sulle vendite al dettaglio di fine 2019 ne sono la prova. L'adozione del commercio a distanza potrebbe stravolgere interi settori, modificare i rapporti di forza tra i vari player del mercato, ridurre o quantomeno contenere lo strapotere di alcuni colossi internazionali.

Quasi quattro imprese reggiane su cinque hanno mantenuto stazionario il numero degli occupati nella propria azienda nei primi sei mesi del 2020, mentre il 2,3% ha aumentato l'occupazione; il restante 20,2% - e si tratta quasi esclusivamente di imprese di piccola e piccolissima dimensione - ha invece ridotto l'apporto di lavoro, con conseguenze che hanno riguardato soprattutto le forme di maggiore precariato (contratti a termine non rinnovati, minor ricorso al lavoro occasionale, meno contratti di somministrazione), a maggior ragione in presenza del divieto di licenziamento stabilito dal Governo.
Quanto all'andamento dei diversi settori, dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior emerge che sono le attività dei servizi, più colpite dal lockdown dei mesi passati, a registrare una maggiore diminuzione del lavoro. In particolare il 42,7% delle imprese della ristorazione e dei servizi legati alla filiera turistica è stato interessato dalla riduzione di lavoratori; seguono il commercio e i servizi alle persone (18,6% delle imprese totali per ognuno dei settori) e le attività dei trasporti e la logistica (16,7%).
Hanno invece registrato una maggiore resistenza occupazionale le aziende dei settori manifatturieri, soprattutto le industrie meccaniche ed elettroniche, con dipendenti in aumento nel 4,7% delle imprese; seguono quelle ceramiche ed estrattive (l'occupazione è aumentata nel 4,3% delle aziende) e le chimico-farmaceutiche e della gomma-plastica (3,5%).
La presenza stabile dell'impresa sui mercati esteri, poi, si mostra una strategia vincente dal punto di vista occupazionale: tra le imprese esportatrici, infatti, sale al 4,6% (cifra doppia rispetto al dato complessivo) la quota di aziende che ha aumentato la consistenza dei propri occupati.
Per far fronte alle problematiche legate all'emergenza sanitaria, le imprese reggiane hanno adottato diverse azioni rivolte alla gestione del personale, innanzitutto usufruendo di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni a zero ore (55,7%) oppure la Cig a orario ridotto (26,8%). In provincia di Reggio Emilia la Cig a zero ore è stata utilizzata in misura maggiore dai servizi di alloggio e ristorazione (79,1%) e dai servizi alle persone (68%).
Le imprese hanno inoltre attivato altre forme di sostegno o hanno fatto ricorso a ferie e per-

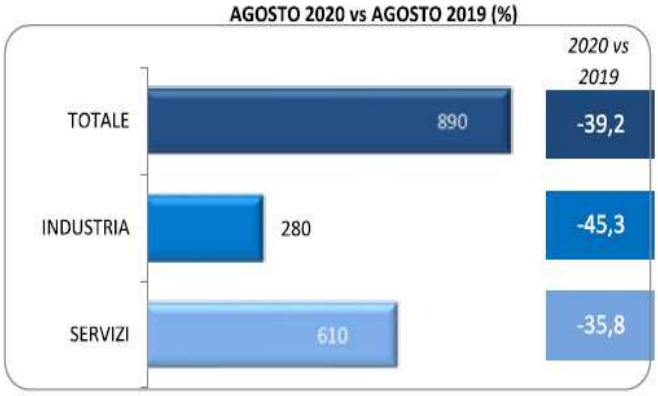
messi, oltre al lavoro agile. Quest'ultimo, ovviamente, è stato utilizzato in misura molto rilevante, proprio grazie al tipo di attività che svolgono, dalle società che offrono servizi avanzati alle imprese (66,2%), nonchè servizi informatici e telecomunicazioni (65%) e, infine, servizi finanziari e assicurativi (59,2%).
Fra le attività industriali, sono state le industrie meccaniche ed elettroniche, con il 41,2% del totale imprese del settore, a fare ricorso in misura maggiore allo smart working. Relativamente alla dimensione aziendale, la stazionarietà occupazionale ha riguardato più dell'82% di quelle di maggiori dimensioni, ovvero da 50 dipendenti in su.

Di seguito alcuni dati relativi al mercato del lavoro del mese di agosto 2020 relativamente alla provincia di Reggio Emilia:

ENTRATE PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL MESE



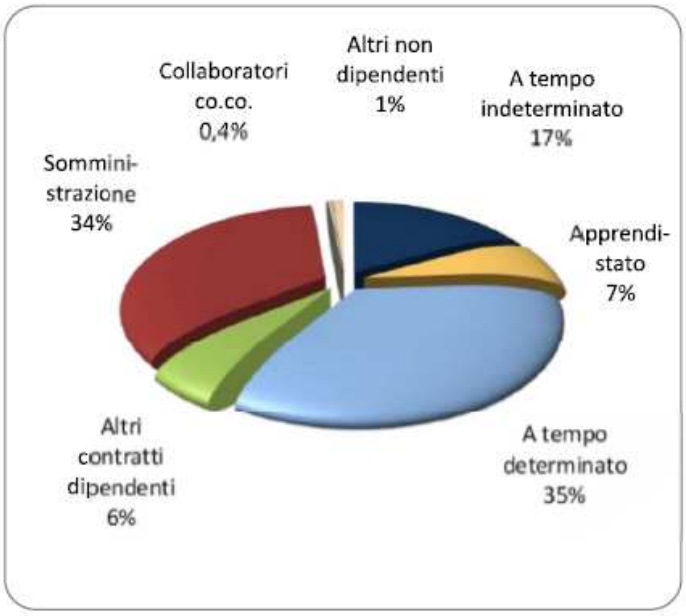
IMPRESE CHE ASSUMONO NEL MESE E CONFRONTO AGOSTO 2020 vs AGOSTO 2019 (%)

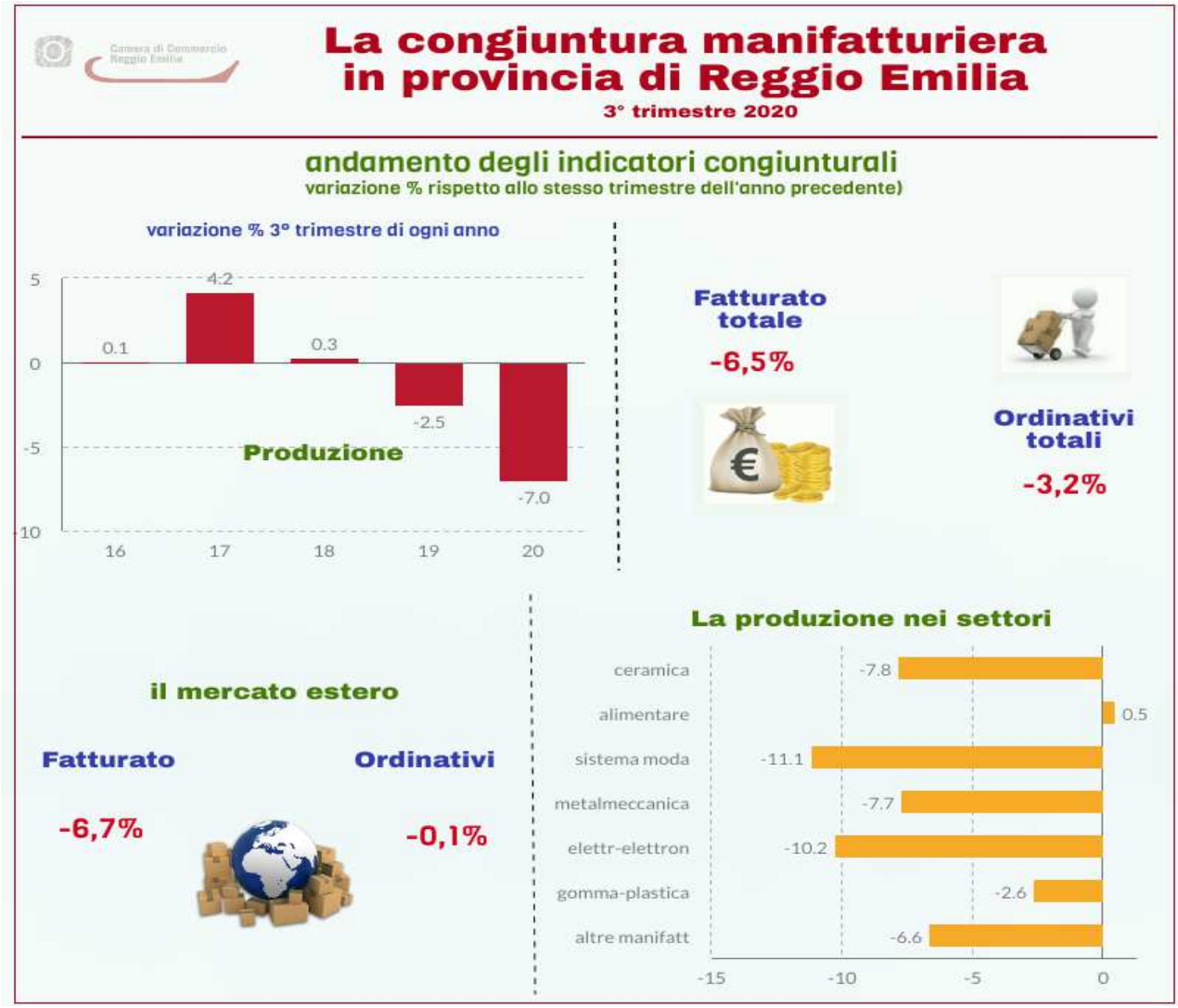


ENTRATE PREVISTE NEL MESE PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO E ALCUNE CARATTERISTICHE

	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	940	48,7	35,8	39,2
Aree direzione e servizi generali	90	4,8	58,1	35,5
Area amministrativa	130	6,9	25,6	18,0
Aree commerciali e della vendita	260	13,5	39,3	32,8
Aree tecniche e della progettazione	330	16,8	30,2	56,9
Aree della logistica	180	9,3	24,9	24,9
Totale	**1.940**	**100,0**	**34,7**	**38,4**

I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE





Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia

http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Il+lavoro+ai+tempi+del+Covid&idSezione=16231

Per approfondire: Studio Cerved sulle conseguenze del Covid-19

https://know.cerved.com/wp-content/uploads/2020/03/Cerved-Industry-Forecast_COVID19-.pdf

Situazione socio-economica del territorio

La collocazione geografica di Casalgrande, con estensione territoriale pari a circa 37,7 Kmq, al margine est della provincia di Reggio Emilia, lungo il fiume Secchia che segna il confine con la provincia di Modena, rende necessaria una visione del sistema territoriale almeno alla scala della conurbazione sviluppatasi praticamente senza soluzione di continuità tra Maranello, Fiorano, Sassuolo, Veggia, S.Antonino e il capoluogo di Casalgrande, fino a Scandiano.

Le attuali condizioni di assetto del territorio di Casalgrande sono determinate dalla particolare condizione geografica di territorio "cerniera" tra sistemi fortemente strutturati (Scandiano ad ovest; Rubiera e la via Emilia a nord; Sassuolo ad est; il sistema collinare modenese-reggiano a sud). A valle dell'asse storico della Statutaria, l'ex SS.467 ha costituito il supporto infrastrutturale su cui, negli ultimi cinquant'anni, si sono insediati, fino alla quasi totale saldatura, gli insediamenti ceramici.

Cuore geografico del distretto delle ceramiche, Casalgrande presenta entro il proprio territorio situazioni urbanistiche profondamente diverse: dalla periferia ovest di Sassuolo, formata dai tessuti urbani di Veggia e Villalunga, al sistema lineare di insediamenti produttivi di S.Antonino-Dinazzano, lungo l'ex SS.467, al sistema urbano dei due nuclei di Casalgrande Alto e Boglioni, alla frazione di Salvaterra, fino agli altri piccoli borghi distribuiti nella campagna.

Il Comune di Casalgrande rientra in un contesto demografico caratterizzato da densità elevata, popolazione concentrata nei centri abitati. Il saldo naturale, che negli ultimi quindici anni è risultato sostanzialmente sempre superiore allo zero (fatta eccezione per un -5 nel 2016) grazie al livello di migrazioni nel territorio, nell'ultimo anno ha registrato un saldo negativo (pari a -55). L'area comunque non è caratterizzata solo da densità elevate dal punto di vista insediativo, ma anche da un' elevata concentrazione di imprese del settore ceramico (e indotto) che assorbono buona parte del pendolarismo. L'andamento demografico del comprensorio mostra un picco tra il 1951 ed il 1971, (boom economico), mentre analizzando gli anni più recenti ci sono state due ondate migratorie importanti verso la fine degli anni '80 e all'inizio di questo millennio, una dinamica similare a quelle vissute da provincia e regione ma con caratteri particolarmente accentuati. La popolazione è cresciuta, con una cadenza moderata tra il 1991 ed il 2001, poi sembra esserci stata la svolta, causata da saldi migratori elevati fino all'anno 2018 in cui si è assistito a un moderato calo del numero degli abitanti (che da 19.234 è sceso a 18.982).

Il tratto che più di ogni altro caratterizza il panorama socio-economico di Casalgrande nella sua attuale configurazione e nelle sue tendenze evolutive è senza dubbio la forte crescita demografica registratasi nei primi anni del 2000.

Casalgrande è da sempre, con Sassuolo e Fiorano, il cuore del Distretto ceramico e è parte integrante di questo sistema di specializzazione segnato dalle ricorrenti alternanze di crisi congiunturali e di riprese, con un rilievo strutturale sul quale incombono prospettive di delocalizzazione a scala globale della produzione che non sembrano però aver fatto venir meno sin qui il rilievo produttivo del Distretto. Nel Distretto Casalgrande svolge importanti funzioni produttive e logistiche (grazie anche alla presenza dello scalo di Dinazzano), mentre sono più modeste, ma non assenti, le funzioni di servizio alla produzione, non trascurabili anche sul fronte dei trasporti.

Per quanto riguarda l'agricoltura a Casalgrande, il processo di riorganizzazione della stessa, che ha investito il paese tra il 1990 e il 2000, ha coinvolto anche il comune per il mancato ricambio generazionale, la flessione dei prezzi di mercato e anche la forte concorrenza internazionale. La superficie agricola utilizzata copre il 34,5% dell'intero territorio comunale. Questo dato, che ribadisce la perdita d'importanza del settore primario nell'economia del comune (in aree che fanno affidamento maggiormente sul settore primario la percentuale di SAU sulla superficie è maggiore), è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale. L'allevamento nel comune di Casalgrande risulta essere scarsamente diffuso, con 43 aziende, ovvero poco più di un quinto del totale, che alla data del censimento del 2010 dichiaravano di praticarlo. L'allevamento più diffuso è quello di bovini, con 24 aziende dedicate ad esso per uno stock totale di 2.465 bovini, cui si affiancano poche imprese dedicate all'allevamento dei suini, ma nelle quali sono concentrate circa 850 capi. (*Fonte: "Quadro conoscitivo Psc*").

In ambito economico, l'area è caratterizzata da una disoccupazione bassa che rientra nei valori di carattere frizionale, e il comune non fa eccezione; il numero di addetti non è cresciuto molto nell'ultimo periodo intercensuario. Tra le possibili cause si può individuare anche una crescita del settore terziario che ancora non ha raggiunto il livello di diffusione e capillarità necessario per fronteggiare le esigenze dell'industria e della popolazione crescente. Nel comune di Casalgrande gli addetti extra-agricoli sono impiegati nell'industria, in media col dato del Sistema Locale del Lavoro. Quello che oggi però appare come un Comune con un elevato livello di sviluppo industriale, in realtà sta attraversando una fase di lenta ripresa. Analizzando le tipologie produttive più radicate sul suolo comunale,

Casalgrande è prevalentemente specializzato nel settore definito come “fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi”, che in questo caso definisce il settore ceramico. Più della metà degli addetti nel settore manifatturiero sono occupati in questo settore, poi seguono la fabbricazione d’apparecchi meccanici e la lavorazione dei metalli, e con questi tre settori si collocano gran parte degli addetti del comune. L’economia di Casalgrande è basata molto sul settore secondario e non ha attraversato una fase di intenso sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, come conferma l’incidenza della popolazione impiegata. Rispetto agli sviluppi del terziario nella provincia di Reggio Emilia, il tessuto imprenditoriale di Casalgrande si mostra dinamico, superando in molti settori la crescita registrata a livello provinciale.

Fra le funzioni che spiccano nel Comune:

• le imprese manifatturiere che, con diverse collocazioni nel settore verticalmente integrato dalla produzione di piastrelle in ceramica rappresentano l’espressione di punta del Distretto Ceramico;

lo scalo merci ferroviario di Dinazzano. Nasce per volontà della Provincia di Reggio Emilia, unica finanziatrice dell'opera, con lo scopo di mettere a disposizione delle industrie ceramiche del comprensorio una struttura in grado di consentire trasporti economicamente vantaggiosi e alleggerire il traffico stradale del maggior numero possibile di mezzi pesanti. Obiettivo principale di questa importante infrastruttura è la riduzione del quantitativo di merci movimentate su gomma in modo da innescare effetti di redistribuzione delle attività di carico e scarico delle merci che si sviluppano nel comprensorio, con una rilevante concentrazione delle funzioni logistiche dello Scalo di Dinazzano.

L’epidemia da Covid-19 sta avendo comunque ripercussioni anche sull’economia del Comune di Casalgrande, per il quale valgono le stesse considerazioni già esplicitate per quanto riguarda il contesto provinciale e regionale.

Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Casalgrande** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rileva-mento	Popola-zione residente	Variazio-ne assoluta	Variazio-ne percen-tuale	Numero Famiglie	Media compo-nenti per fami-glia
2001	31 dicembre	**14.309**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**14.673**	+364	+2,54%	-	-
2003	31 dicembre	**15.195**	+522	+3,56%	5.632	2,69
2004	31 dicembre	**15.933**	+738	+4,86%	6.002	2,65
2005	31 dicembre	**16.524**	+591	+3,71%	6.292	2,62
2006	31 dicembre	**17.303**	+779	+4,71%	6.672	2,59
2007	31 dicembre	**17.970**	+667	+3,85%	7.024	2,56
2008	31 dicembre	**18.284**	+314	+1,75%	7.181	2,54
2009	31 dicembre	**18.639**	+355	+1,94%	7.354	2,53
2010	31 dicembre	**18.785**	+146	+0,78%	7.440	2,52
2011 *(1) 8 ottobre*		***18.951***	*+166*	*+0,88%*	*7.519*	*2,52*
2011 *(2) 9 ottobre*		***18.635***	*-316*	*-1,67%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**18.689**	-96	-0,51%	7.538	2,48
2012	31 dicembre	**18.677**	-12	-0,06%	7.572	2,46
2013	31 dicembre	**19.105**	+428	+2,29%	7.574	2,52
2014	31 dicembre	**19.160**	+55	+0,29%	7.626	2,51
2015	31 dicembre	**19.310**	+150	+0,78%	7.689	2,51
2016	31 dicembre	**19.215**	-95	-0,49%	7.724	2,49
2017	31 dicembre	**19.234**	+19	+0,10%	7.783	2,47
2018	31 dicembre	**18.982**	-252	-1,31%	7.775	2,44
2019	31 dicembre	**19.062**	+80	+0,42%	7.777	2,45

Struttura della Popolazione

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.989	9.914	2.406	14.309	**40,6**
2003	2.086	10.099	2.488	14.673	**40,7**

2004	2.207	10.394	2.594	15.195	**40,7**
2005	2.357	10.934	2.642	15.933	**40,3**
2006	2.526	11.321	2.677	16.524	**40,0**
2007	2.716	11.837	2.750	17.303	**39,8**
2008	2.883	12.305	2.782	17.970	**39,6**
2009	2.986	12.480	2.818	18.284	**39,6**
2010	3.101	12.637	2.901	18.639	**39,8**
2011	3.158	12.710	2.917	18.785	**40,0**
2012	3.164	12.550	2.975	18.689	**40,2**
2013	3.207	12.434	3.036	18.677	**40,5**
2014	3.281	12.676	3.148	19.105	**40,6**
2015	3.277	12.685	3.198	19.160	**40,9**
2016	3.290	12.755	3.265	19.310	**41,1**
2017	3.209	12.673	3.333	19.215	**41,5**
2018	3.120	12.694	3.420	19.234	**41,9**
2019	2.941	12.548	3.493	18.982	**42,5**
2020	2.926	12.589	3.547	19.062	**42,6**

Indice demografico

Anno	**Indice di vecchiaia**	**Indice di dipen-denza struttu-rale**	**Indice di ricambio della popola-zione attiva**	**Indice di struttura della popola-zione attiva**	**Indice di carico di figli per don-na feconda**	**Indice di natalità (x 1.000 ab.)**	**Indice di mortalità (x 1.000 ab.)**
	1° gennaio	**1° gennaio**	**1° gennaio**	**1° gennaio**	**1° gennaio**	**1 gen-31 dic**	**1 gen-31 dic**
2002	121,0	44,3	120,5	90,9	19,1	10,8	8,1
2003	119,3	45,3	117,7	91,8	20,1	12,5	8,3
2004	117,5	46,2	117,9	92,8	21,6	10,9	7,9
2005	112,1	45,7	114,6	92,4	21,5	12,8	7,6
2006	106,0	46,0	107,4	90,9	23,4	12,8	7,0
2007	101,3	46,2	111,2	90,8	24,8	13,1	7,8
2008	96,5	46,0	110,2	91,6	25,5	14,1	9,5
2009	94,4	46,5	117,1	95,2	25,8	13,2	7,5
2010	93,6	47,5	114,4	98,6	26,6	12,3	7,2
2011	92,4	47,8	124,9	104,4	26,2	12,5	7,3
2012	94,0	48,9	120,1	109,2	25,9	11,5	8,1
2013	94,7	50,2	123,0	116,3	25,9	11,3	7,1
2014	95,9	50,7	121,1	118,7	25,1	9,5	8,0
2015	97,6	51,0	123,6	126,1	24,5	10,6	9,0

2016	99,2	51,4	119,7	130,0	23,9	8,3	8,5
2017	103,9	51,6	123,2	137,8	22,3	8,0	7,2
2018	109,6	51,5	119,6	143,0	21,0	6,6	9,5
2019	118,8	51,3	117,6	144,7	19,7	8,9	9,7
2020	121,2	51,4	117,9	146,9	20,0	-	-

Le Unioni di Comuni sul territorio regionale

Provincia	Unione di Comuni	Numero Comuni	Popolazione residente	Superficie
Bologna	Appennino Bolognese	11	48.657	742,43
	Reno Galliera	8	73.996	295,56
	Terre d'Acqua	6	82.904	374,94
	Terre di Pianura	6	70.712	332,66
	Unione di Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	5	112.107	404,35
	Unione Montana Valli Savena Idice	5	45.409	378,03
Ferrara	Alto Ferrarese	5	77.178	412,80
	Terre e Fiumi	1	16.294	157,01
	Unione Delta del Po	5	36.002	438,11
	Valli e Delizie	3	39.181	611,66
Forlì-Cesena	Rubicone e Mare	9	91.989	306,43
	Unione della Romagna Forlivese	14	181.639	1112,91
	Valle del Savio	6	116.437	810,19
Modena	del Sorbara	4	36.493	133,19
	Modenesi Area Nord	9	84.427	462,94
	Terre d'Argine	4	105.359	269,99
	Terre di Castelli	8	87.245	313,56
	Unione di Comuni del Distretto Ceramico	8	119.799	424,77
	Unione di Comuni del Frignano	10	40.621	689,54
Parma	Bassa Est Parmense	2	16.830	85,56
	Pedemontana Parmense	5	49.579	231,00
	Terre Verdiane	2	46.608	176,62
	Unione Montana Appennino Parma Est	5	22.164	372,48
	Valli Taro e Ceno	9	19.103	768,83
Piacenza	Bassa Val d?Arda Fiume Po	7	23.549	246,71
	Bassa Val Trebbia e Val Luretta	5	31.997	181,65
	Unione Montana Alta Val d'Arda	4	11.648	263,65
	Unione Montana Alta Val Nure	4	9.886	457,15
	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	8	8.482	503,06
	Unione Valle del Tidone	2	15.989	80,33
	Valnure e Valchero	5	29.112	254,98
	via Emilia Piacentina	2	10.778	93,75
	Bassa Romagna	9	102.475	479,90

	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	6	88.746	597,18
Reggio Emilia	Bassa Reggiana	8	71.527	313,61
	Pianura Reggiana	6	56.221	184,99
	Terra di Mezzo	3	28.902	105,55
	Tresinaro Secchia	6	81.753	291,53
	Unione Colline Matildiche	3	26.309	128,01
	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	7	33.137	796,95
	Val d'Enza	8	62.782	239,94
Rimini	della Valconca	7	21.428	128,35
	Valmarecchia	10	54.574	436,12

(fonte: **Comuniverso** *www.comuniverso.it*)

Analisi strategica delle condizioni interne

Il sistema infrastrutturale del Comune

STRUTTURE SCOLASTICHE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 2	posti n.° 82
Scuole materne statali	n. 3	posti n.° 293
Scuole materne comunale	n. 1	posti n.°73
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 900
Scuole medie	n. 1	posti n.° 571

ALTRE STRUTTURE	NUMERO
Impianti sportivi	n. 4
Cimiteri	n. 6

VIABILITÀ MANUTENUTA	km
Strade comunali e vicinali	127,30

AREE VERDI PUBBLICHE	SUPERFICIE MQ
Parchi , aiuole, ecc.	383.240,00

ILLUMINAZIONE	KM	N° PUNTI

PUBBLICA	ILLUMINATI	LUCE
Viabilità – parchi	77,75	4.350

Servizi pubblici locali

		Gestione associata		*Affidamento ad organismi partecipati*		*Affidamento a terzi*		*Scadenza*
	Economia	**Unione**	**Convenzione**	**Società partecipata**	**Altro**	**Concessione**	**Appalto**	
Trasporto scolastico							x	30/06/2024
Trasporto di disabili e anziani		x						Estinzione dell'Unione
Servizio igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti				x				
Mense scolastiche							x	Marzo 2021
Servizi di assistenza sociale residenziale e semiresidenz.		x						Estinzione dell'Unione
Servizi di assistenza sociale domiciliare		x						Estinzione dell'Unione
Asilo nido	x							
Servizio idrico integrato				x		x		
Servizio distribuzione del gas naturale				x		x		

Illuminazione pubblica							x	30/06/2029
Servizio informatico associato		x						Estinzione dell'Unione
Servizi sociali		x						Estinzione dell'Unione
Servizio Polizia Municipale		x						Estinzione dell'Unione
Servizio di Protezione civile		x						Estinzione dell'Unione
Edilizia residenziale pubblica		x						Estinzione dell'Unione
Gestione Teatro						x		30/06/2024
Gestione impianti sportivi						x		30/06/2022

Servizi educativi

I servizi educativi comunali relativi alla fascia 0-6 anni offrono diritti e pari opportunità a bambini e bambine del territorio.
Ad oggi sono gestiti in economia: la Scuola dell'infanzia comunale Umberto Farri, il Nido d'infanzia Rosina Cremaschi, e il Nido d'Infanzia Gianni Rodari,
I servizi educativi mirano a sviluppare le potenzialità dei bambini e alla valorizzazione delle risorse individuali, supportando la genitorialità, ciò indipendentemente dalle differenze di genere, culturali e dagli svantaggi fisici o sociali.
I servizi educativi sono improntati alle funzioni educative, conoscitive, formative e relazionale, dunque non soltanto a quella della sorveglianza, custodia, e assistenza.

L'identità dei servizi educativi del Comune di Casalgrande è caratterizzata dalla presenza di un pluriennale coordinamento pedagogico, dalla qualità della ricerca educativa, e si fonda su alcuni valori:

- la partecipazione dei genitori;
- il lavoro in equipe degli operatori educativi e ausiliari;
- l'importanza del contesto educativo;

I servizi educativi rappresentano un spazio di incontro e confronto tra gli operatori e le famiglie. L'organizzazione del lavoro in equipe valorizza la collegialità, la relazione, la cooperazione nelle pratiche quotidiane.
Una parte dell'orario di lavoro è destinata alla formazione professionale e agli incontri con i genitori, e garantisce la compresenza del personale educativo nel corso della mattina, assicurando un'esperienza qualificata ai bambini.
Gli spazi e il contesto educativo sono progettati al fine di:

- favorire le relazioni tra i diversi soggetti che interagiscono: bambini e adulti insieme; per sollecitare e
- stimolare i bambini alla scoperta, alla sperimentazione, alla ricerca.

In ogni struttura educativa sono presenti gli atelier per offrire ai bambini l'opportunità di sperimentare linguaggi, idee, al fine di favorire il processo creativo sia individuale che di gruppo.

I servizi comunali relativi alla fascia 0-6 anni sono coordinati da un pedagogista che elabora gli orientamenti pedagogici in compartecipazione con i genitori, ed in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del Distretto, svolgendo altresì funzioni formative.

Il settore dei Servizi Educativi è stato particolarmente colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la sospensione di tutti i servizi dal 24.02.2020 e fino alla conclusione dell'anno scolastico. Al termine del lockdown, si sono riaperti i centri estivi (per il periodo giugno/luglio), con l'adozione di tutte le misure necessarie al contenimento dei rischi da emergenza epidemiologica.

Il 14 settembre, dopo diversi interventi -sia manutentivi che organizzativi (per esempio, riorganizzazione degli spazi, del servizio di trasporto e refezione, delle modalità di accesso alle strutture ecc. ecc.) finalizzati ad applicare le misure di sicurezza previste- i servizi sono stati riaperti e il personale è stato dotato di tutti i dpi necessari ad operare in sicurezza.

La situazione è in costante monitoraggio, data la complessità connessa alla riapertura di servizi rimasti chiusi per 4 mesi e all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso.

Servizi bibliotecari

I servizi bibliotecari della biblioteca comunale "Sognalibro" sono un servizio deputato a soddisfare il diritto all'informazione dei cittadini.

È parte del Centro Culturale "R. Ruffilli", che comprende, oltre alla Biblioteca la Galleria Incontri, Il Teatro Fabrizio De André e il C.P.I.A. Reggio Nord.

La biblioteca è situata nel centro del paese in P.zza Roberto Ruffilli n° 3. I servizi sono dislocati su più piani , la struttura è dotata inoltre di un' ascensore facilmente accessibile per passeggini e carrozzine per portatori di handicap.

Al primo piano della biblioteca si trovano i seguenti spazi:

- il banco del prestito e delle informazioni
- la sala narrativa adulti
- la sezione Prime Letture per i bambini in età prescolare
- la sezione ragazzi, suddivisa in narrativa e saggistica
- deposito borse e zainetti
- zona bar e ristoro
- gli uffici

Al secondo piano si trovano:

- l'emeroteca;
- la videoteca nella quale è inserita la sezione dei dvd
- la sezione cd musicali
- la sezione di storia locale
- una sala grande e una più piccola adibite allo studio

La biblioteca offre i seguenti servizi:

- consulenza per ricerche bibliografiche;
- risposte pronte a richieste di informazioni che richiedano consultazioni veloci;
- assistenza per il reperimento dei documenti della Biblioteca o attraverso il prestito interbibliotecario;
- istruzione all'uso del catalogo della Biblioteca;
- istruzione all'uso delle opere di consultazione su carta e/o on line;
- istruzione per l'uso di Internet e veloci istruzioni sulla navigazione.

I principali Servizi attivati dalla Biblioteca di Casalgrande sono:

- Prestito di libri (la durata massima del prestito è di 30 giorni, con possibilità di rinnovo)
- Prestito dvd, cd musicali (durata massima 7 giorni con possibilità di rinnovo)
- Consultazione e Prestito di riviste e periodici
- Accesso a Internet gratuito
- Servizio a pagamento di fotocopie tratte dai documenti presenti in biblioteca e stampe da PC
- Collaborazione con tutte le Associazioni, i circoli e le cooperative culturali del territorio di Casalgrande che si occupano di attività culturali.
- Prestito interbibliotecario con le biblioteche della provincia di Reggio Emilia e con altre biblioteche nazionali e straniere.
- Servizio di "Reference" attraverso l'integrazione tra le risorse elettroniche e le risorse tradizionali presenti in biblioteca.

Nell'anno 2020 le attività della Biblioteca hanno risentito del lungo periodo di chiusura imposto dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, durante il quale si è attivato il servizio di consegna a domicilio dei libri a chi ne facesse richiesta.
La biblioteca è stata riaperta in data 19 maggio limitatamente al prestito e riconsegna libri, con misurazione della temperatura all'ingresso e obbligo di mascherina e igienizzazione mani. A partire dal 19 luglio la Biblioteca è stata riaperta al pubblico prevedendo l'igienizzazione delle postazioni, specifiche modalità di fruizione degli ambienti da parte degli utenti (al fine di rispettare il distanziamento sociale) e in varie aree sono stati posizionati gel igienizzanti. Le postazioni studio totali sono 19 ed è consentito solo su prenotazione telefonica o tramite mail. L'accesso alla biblioteca è consentito a un totale massimo di 24 utenti: 19 alle postazioni studio e 5 a libero accesso agli scaffali. Non è consentito l'accesso agli scaffali a più di 5 persone alla volta. Dal 14 settembre è ripartito il prestito interbibliotecario tra le biblitoeche provinciali.

Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n.23 del 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. n.23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 smi, ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs n.152/2006 smi, la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade […], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis D.L n.138/2011). La Legge Regionale n.23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.lgs. n.152/2006 smi, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1/01/2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art.30 della Legge Regionale n.10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente S.p.A che, a far data dal 1/07/2014, è subentrata alla società Iren Emilia S.p.A nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito. Il costo dl servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il PEF vigente.

L'Amministrazione Comunale nel 2018 ha attivato, in coordinamento con il gestore del servizio rifiuti IREN-Ambiente, il servizio "porta a porta", nella frazione di Salvaterra, in merito alla raccolta frazione organica ed indifferenziata con l'obiettivo di attivare entro il 2020 tale servizio su tutto il territorio comunale. La raccolta differenziata "porta a porta" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il domicilio dell'utenza che lo ha prodotto. Si distingue da quella stradale per una maggiore

qualità del rifiuto che risulta meno "contaminato" rispetto a quello presente nei cassonetti stradali. Ciò determina una maggiore quantità di materiale che può essere riciclato e un minore utilizzo di impianti di ulteriore separazione dei materiali.

Nel 2019 l'amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione di consiglio comunale n.16/2019, il nuovo regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per assicurare una migliore tutela ambientale in tutte le fasi di gestione dei rifiuti urbani.

Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana, D.Lgs n.164/00, emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale è Iren Emilia spa che opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Trasporto pubblico locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica;

- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei **territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.**

Operativa dal 1° Gennaio 2012, SETA S.p.A. nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: ATCM di Modena; TEMPI di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma ACT di Reggio Emilia - è una delle maggiori operazioni di fusione aziendale, in ambito nazionale, nel settore del trasporto pubblico locale.

SETA S.p.A. è una **società mista**, con una quota pubblica detenuta dagli Enti locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed una quota privata posseduta da HERM-Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l. e da Tper S.p.A.

La nuova azienda unitaria operante nel territorio dell'Emilia occidentale **è responsabile di tutto il sistema di produzione del servizio di TPL su gomma dei tre bacini provinciali:** dall'esercizio dei trasporti bus urbani ed extraurbani, alla manutenzione dei mezzi, alla vendita dei titoli di viaggio, alla gestione delle biglietterie e dei servizi per l'utenza (informazioni, reclami, ecc.).

Risorse umane

Qui di seguito si riporta l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, rideterminata con delibera di G.C. n. 128 del 25.09.2020:

1. Settore Affari generali (affari legali e assicurativi, segreteria e notifiche, urp e comunicazione, segreteria sindaco, protocollo e archivio, addetto stampa);

2. Settore Finanziario (programmazione e controllo di gestione, ragioneria, economato;
3. Settore Pianificazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente);
4. Settore Attività Produttive (suap, commercio e politiche comunitarie);
5. Settore Lavori pubblici (lavori pubblici, patrimonio);
6. Settore vita della comunità (sport, manifestazioni, volontariato, cultura, biblioteca);
7. Settore Servizi al cittadino (demografici, tributi);
8. Settore Servizi scolastici ed educativi (servizi scolastici, servizi educativi);

La dotazione organica è di seguito riportata:

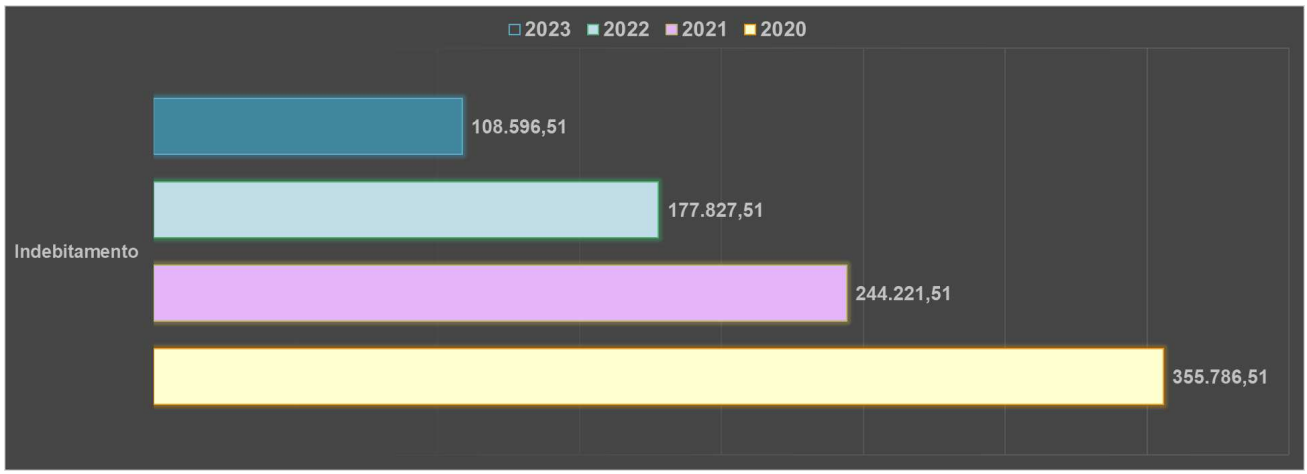
Categoria	N
Cat. D3	5
Cat. D1	16
Cat. C	40
Cat. B3	5
Cat. B1	15

Risorse strumentali

Per quanto riguarda le risorse strumentali si rimanda al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2019 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 11/06/2020.

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Casalgrande presenta livelli molto bassi.



Oneri annualmente previsti a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	€ 119.015,25	€ 124.673,82	€ 106.470,00	€ 111.565,00	€ 94.525,00	€ 69.231,00
QUOTA INTERESSI	€ 30.516,31	€ 24.857,74	€ 19.202,00	€ 14.107,00	€ 9.436,00	€ 6.600,00
TOTALE	€ 149.531,56	€ 149.531,56	€ 125.672,00	€ 125.672,00	€ 103.961,00	€ 75.831,00

Nel 2021, al 31.12, è prevista la scadenza di due mutui. Dal 2022 resteranno in essere due mutui in scadenza rispettivamente:

- uno al 31.12.2024
- uno al 31.12.2026.

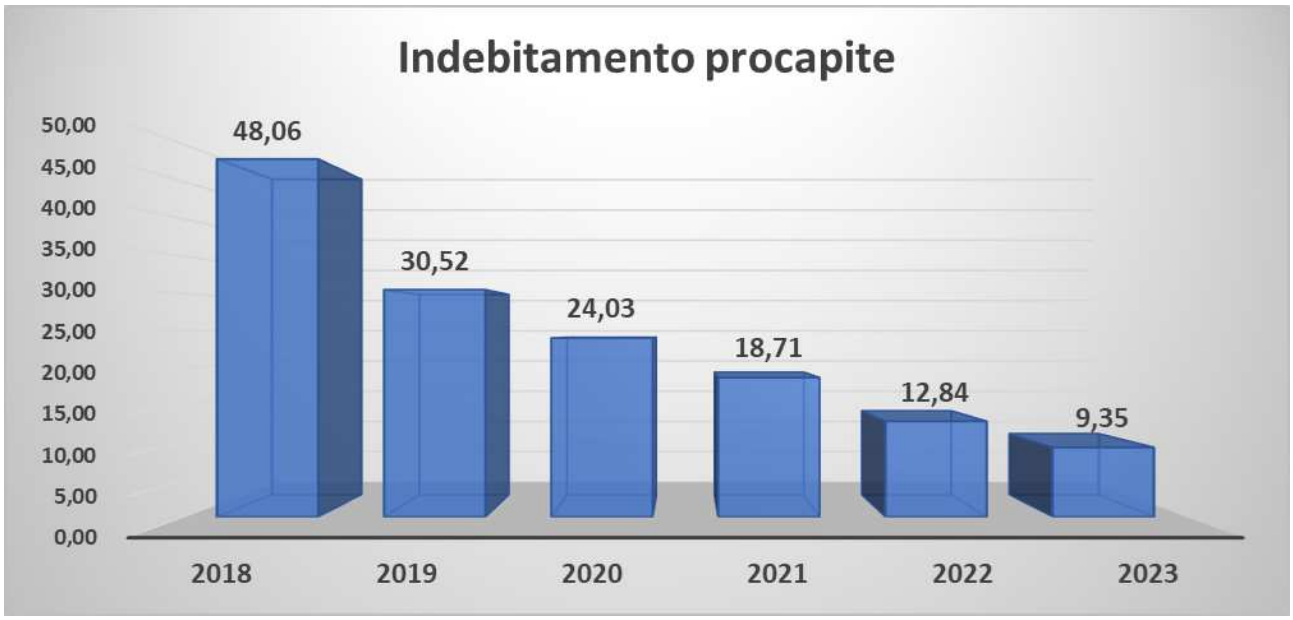
Si segnala che la quota capitale dei mutui 2022 è gravata da un mutuo con il Mef, la cui quota capitale 2020 è stata posticipata, ex lege, all'anno 2022 a causa dell'emergenza COVID-19.

Debito pro capite

L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

L'Unione Tresinaro Secchia non ha contratto alcun debito, le spese di investimento sono coperte dai contributi dei Comuni partecipanti.

Di seguito si riporta il debito pro-capite del Comune di Casalgrande, vale a dire riferito all'ammontare complessivo del debito fino a scadenza (stock), proiettato al 31.12.2023, ipotizzando, per le annualità 2022 e 2023, lo stesso numero di abitanti censito al 31.12.2020, vale a dire 19.019:



Gestione del Patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune di Casalgrande è composto da oltre 30 edifici a funzione pubblica tra edifici scolastici, amministrativi, culturali, ricreativi, da 101 alloggi e 32 autorimesse (in gestione convenzionale all'Unione Tresinaro Secchia con affidamento ad ACER delle attività tecniche ed amministrative), da aree sportive, parchi pubblici urbani ed extraurbani, terreni agricoli ed aree per la circolazione (viabilità veicolare, pedonale e ciclabile e spazi di sosta), come sotto sommariamente descritto:

- EDIFICI AMMINISTRATIVI: sede comunale storica capoluogo, sede comunale uffici capoluogo; Caserma carabinieri.
- EDIFICI SCOLASTICI: scuola media capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare Salvaterra (corpo aule e palestra), scuola elementare S. Antonino (corpo aule e palestra), scuola materna statale capoluogo Via Garibaldi, scuola materna statale capoluogo Via Pasolini, scuola materna comunale via Pasolini, scuola materna statale Villalunga, asilo nido capoluogo, asilo nido Villalunga;
- EDIFICI CULTURALI: Castello di Casalgrande Alto, torre castello S. Antonino, sede culturale polivalente biblioteca, teatro, sala espositiva ecc. capoluogo, centro culturale "università del tempo libero" capoluogo, centro culturale polivalente via S.ta Rizza capoluogo, sale musica Dinazzano "la Bugnina";

- ZONE SPORTIVE; palazzetto dello sport Palakeope capoluogo, Bocciodromo capoluogo, zona sportiva campi calcio capoluogo, campi tennis capoluogo, palestra S.ta Rizza capoluogo, zona sportiva Dinazzano, Zona sportiva Salvaterra (Parco del Liofante Salvaterra), Zona sportiva Villalunga;
- PARCHI PUBBLICI: parco Amarcord capoluogo, parco Imagine capoluogo, parco Snoopy capoluogo, parco Bellavista Dinazzano, parco La Bugnina Dinazzano, parco Via Battisti S. Antonino, Parco Via del Bosco S. Antonino, Parco Il Gorgo Veggia, parco Secchia Villalunga - Veggia, parco zona sportiva Salvaterra, Parco Via Canalazzo Salvaterra (Parco delle Staffette Partigiane in via Canalazzo Salvaterra), parco Via XXV Aprile Salvaterra, parco la riserva Casalgrande Alto;
- TERRENI: terreni agricoli in zona collinare capoluogo e Dinazzano.Oltre a ciò si segnalano 4.350 punti luce di pubblica illuminazione, diversi km di viabilità pubblica e diversi km di rete fognante.

Il servizio MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO del Comune di Casalgrande provvede alla tenuta in buono stato manutentivo del patrimonio di cui sopra per quanto riguarda parti edili, impiantistiche, agronomiche, ecc.; gli interventi manutentivi sono eseguiti direttamente tramite il proprio personale operaio relativamente alla manutenzione ordinaria ed agli interventi minori di straordinaria, mentre si fa ricorso ad incarichi a ditte specializzate per le necessità manutentive più complesse o specialistiche (impiantistica termo idraulica, elettrica, coperture, ecc.).

La presenza delle squadre operaie addette al verde, edifici e viabilità consente l'esecuzione di moltissimi interventi manutentivi che permettono di ridurne la spesa.

Tra le più significative misure ed iniziative adottate nel settore manutentivo e gestionale si possono citare:

- ✓ interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici tramite interventi di efficienza energetica di edifici (isolamento termico) installazione impianti in ambito elettrico e termoidraulico (illuminazione pubblica stradale, illuminazione sportiva e scolastica con corpi illuminanti ad alta efficienza e minor consumo, utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali fotovoltaico e solare);
- ✓ miglioramento qualitativo della manutenzione del verde pubblico.

Equilibri

Equilibri di parte corrente e di parte capitale

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, inoltre art. 187 c. 2 del TUEL dispone che:

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo triennio:

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione Ultimo esercizio chiuso			
	2017	**2018**	**2019**
Fondo cassa al 31 dicembre	6.177.001,16	7.497.681,01	7.749.916,11
Totale residui attivi finali	5.314.399,89	5.846.169,05	6.842.298,15
Totale residui passivi finali	2.857.831,90	2.612.296,20	2.547.120,47
Risultato di amministrazione*	**5.413.142,33**	**7.638.151,58**	**9.568.956,36**
Utilizzo anticipazione di cassa	**NO**	**NO**	**NO**

Al netto Fpv

Equilibri di cassa

Il Comune non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Società Partecipate

Il Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 44 del 21 settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di Reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".

La revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ha individuato le seguenti partecipazioni da dismettere:

PIACENZA INFRASTUTTURE SPA (partecipazione 0,95)

Motivazione: La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In senso generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, però la partecipazione del Comune di Casalgrande non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".
Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture, recepita con deliberazione del Consiglio Comunale di Casalgrande n. 13 del 27.04.2018, che prevede 'affidamento al comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome e per conto di tutti i comuni reggiani. In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini. In data 11/09/2018 con determina dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal consiglio comunale con la deliberazione n. 135 del 25/09/2017. In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via pec al comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.
Dal 2018, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, l'Ente è tenuto ad effettuare la revisione ordinaria delle proprie partecipazioni.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.
Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
1)gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
2)gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica;
3)gli enti strumentali partecipati;

4)le società controllate;

5)le società partecipate.

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel perimetro di consolidamento sono state incluse le seguenti Società/Enti partecipati:

- Agac Infrastrutture Spa – società partecipata
- Lepida Scpa – società partecipata
- Agenzia locale per la mobilità Srl – società partecipata
- Acer azienda casa emilia-romagna – ente partecipato
- Azienda Consorziale Trasporti Act – ente partecipato

Sono invece state escluse, per le motivazioni di seguito indicate, le società/enti partecipati:

- Iren Spa – società partecipata (il principio contabile al paragrafo 3.2 stabilisce: "A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata" - percentuale di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,33%);
- Piacenza Infrastrutture Spa – società partecipata (irrilevanza della partecipazione in quanto inferiore all'1%);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22.12.2020, è stato approvato il recesso dall'adesione a Destinazione Turistica Emilia.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Vicinanza alla persona

1. Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.
Conciliare i tempi di vita delle famiglie con le tempistiche scolastiche. Mantenere le convenzioni in essere con tutte le scuole e attivarne di nuove in base alle esigenze e alle richieste. Ampliare, se necessario, l'offerta dei servizi educativi, in termini quantitativi e/o qualitativi.
Finalità e motivazioni: Intendiamo porre attenzione alla qualità complessiva dei servizi di fruizione scolastica, con particolare riguardo alla possibilità di accedere anche alle iniziative educative e formative, complementari alla attività e ai programmi di apprendimento istituzionali.

2. Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa
Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa, aumentando i servizi ausiliari coprendo e/o agevolando anche le frazioni.
Finalità e motivazioni: favorire l'accesso agevole alle scuole in condizioni di sicurezza ed efficienza per garantire il diritto allo studio. Controllare i servizi ausiliari, come quello dei trasporti o del prescuola, e rilevare eventuali necessità di agevolazione della mobilità familiare in situazioni in cui gli orari di formazione e di lavoro richiedano adattamenti anche gravosi.

3. Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana
Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana, coinvolgendo nell'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni artistiche le associazioni, le istituzioni scolastiche e i giovani, in qualità di protagonisti. Pianificare le attività culturali al fine di sostenere un concetto di solidarietà, pari opportunità, inclusione ed educazione, accrescimento del proprio pensiero etico e critico, anche nei confronti delle nuove generazioni.
Finalità e motivazioni: la promozione della cultura è elemento fondamentale sia per valorizzare l'immagine e l'identità di comunità di un territorio che vuole diventare un luogo dove sperimentare modelli sociali ed economici innovativi, non marginali, sia per rendere efficaci le politiche di miglioramento dell'ambiente e della formazione scolastica. Garantire la possibilità ai cittadini di partecipare ad eventi e manifestazioni interessanti e significativi.

4. Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport
Incentivare i giovani a partecipare attivamente alla vita della comunità, creando una rete che coinvolga le famiglie, le realtà associative, sportive ed educative in un quadro sinergico di interventi volti a creare spazi di ritrovo, a sostenere le esigenze dei giovani e a risolvere/prevenire situazioni di difficoltà e disagio.
Finalità e motivazioni: coinvolgere i giovani nella vita della comunità, in un'ottica di prevenzione di situazioni di difficoltà e disagio.

5. Assicurare la maggiore copertura possibile alle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, anche con riguardo alla gestione famigliare
Assicurare la maggiore copertura possibile delle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, determinando orari relativamente flessibili e supportando i genitori nella ricerca del rapporto più equilibrato possibile tra tempo di lavoro e tempo dedicato alla crescita dei figli.
Finalità e motivazioni: mantenere l'offerta educativa sulla base delle esigenze famigliari e sociali, supportando le competenze genitoriali.

Ambiente e territorio

6. Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare
Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico.
Finalità e motivazioni: Individuare percorsi sia di manutenzione straordinaria che di pianificazione ordinaria del patrimonio immobiliare in modo da distribuire le risorse necessarie nel tempo e garantire il corretto presidio e mantenimento delle strutture.

7. Riqualificare il territorio

Riqualificare il territorio comunale anche attraverso gli strumenti urbanistici
Finalità e motivazioni: salvaguardare il patrimonio immobiliare e storico programmando le attività necessarie.

8. Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo ca-

rattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo
Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo. Ricercare soluzioni innovative in linea con le criticità e gli standard internazionali, promuovendo la partecipazione e l'ascolto delle esigenze dei cittadini, delle nuove generazioni. Monitorare i livelli di inquinamento e delle fonti, impostando azioni di contenimento dello stesso, anche con riguardo alla viabilità, al traffico e al trasporto
Finalità e motivazioni: il miglioramento della qualità ambientale richiede un cambiamento culturale che trasformi e reinterpreti il rapporto tra uomo e natura, rendendo il rapporto con l'ambiente parte integrante e non separata della vita di Comunità, contribuendo non solo a migliorare la qualità della salute, ma anche a valorizzare la qualità della vita sociale e lavorativa.

9. Migliorare la percezione del ruolo del "rifiuto": da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili.
Migliorare la percezione del ruolo del "rifiuto": da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili e una diminuzione nell'utilizzo di prodotti collegati. Ottimizzare il rapporto tra rispetto del territorio e esigenze dei cittadini nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani
Finalità e motivazioni: la gestione dei rifiuti è l'ambito più concreto dove la politica ambientale locale può misurarsi per contribuire al miglioramento ambientale complessivo, aumentare e misurare il livello di maturazione e consapevolezza della popolazione sul tema di sviluppo sostenibile. Inoltre è l'ambito direttamente coinvolto nel rendere più efficace il rapporto tra qualità dei servizi ambientali e vivibilità del territorio.

10. Promuovere la valorizzazione delle aree verdi comunali
Promuovere una vocazione territoriale associata a percorsi storico naturalistici e alla valorizzazione delle aree verdi comunali
Finalità e motivazioni: per migliorare la qualità ambientale e il rapporto con l'ambiente occorre che la vocazione e l'identità stessa del territorio non siano esclusivamente rivolti e condizionati dallo sviluppo del settore ceramico, ma siano affiancati da una valorizzazione delle aree collinari, dalle eventuali occasioni di biodiversità che queste possano rappresentare e da percorsi storico naturalistici. Valorizzazione delle aree verdi pubbliche che costituiscono il polmone del nostro comune, riqualificando e rivitalizzando i parchi presenti, le aree verdi e boschive..

Commercio e sport

11.Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato
Promuovere lo sport come valore, coinvolgendo le associazioni sportive e i gli istituti scolastici, anche in un'ottica di inclusione delle categorie svantaggiate e sostenere le associazioni di volontariato, anche in termini di supporto formativo alla luce della riforma del Terzo Settore.
Finalità e motivazioni: Incrementare le attività sportive nelle scuole per dare ad ogni bambino la possibilità di sperimentare quanti più sport possibili. Dialogare con la pluralità delle associazioni sportive. Attivare un percorso di sensibilizzazione attraverso il quale prevedremo attività sportive riservate ai diversamente abili. Sostenere fattivamente tutte le associazioni di volontariato e costituire all'interno dell'Amministrazione una cabina di regia che le supporti e le sollevi da incombenze e obblighi sempre più onerosi facendosene carico.

12. Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro
Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro, in un'ottica di cura dell'ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, con conseguente crescita economica.
Finalità e motivazioni: collaborare con i commercianti per dare vita ad una serie di eventi distribuiti nel corso dell'anno che possano attrarre visitatori verso il centro.

Cittadini e Amministrazione

13. Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di *best practice*.
Semplificare i rapporti tra Pubblica amministrazione e cittadini, nonché le procedure amministrative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, favorendo il percorso di digitalizzazione. Incentivare la ricerca di forme innovative e di best practice.

Finalità e motivazioni: l'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi supporta una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, e attribuisce grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione: queste fasi possono risultare ostiche ai non addetti ai lavori, ma il mantenimento della conformità delle stesse è indispensabile per la continuità operativa dell'Ente. Diminuire la distanza tra i tecnici e i cittadini ove possibile è auspicabile per migliorare la comunicazione e favorire la comprensione dei vincoli e opportunità esistenti. Una comunicazione più efficace ed efficiente con i cittadini avvicina gli stessi all'amministrazione, rafforzando sia l'informazione utile per essi che il feedback verso gli organi politici e tecnici, che in questo modo possono recepire più rapidamente i bisogni e le esigenze espresse ed attuare le azioni necessarie per soddisfarle. Le procedure digitali del backoffice permettono di avere un front office rapido nelle risposte e preciso, e di realizzare nel tempo accessi digitali alle informazioni in possesso dell'amministrazione.

14. Valorizzare il personale attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo delle competenze

Individuare i fabbisogni formatìvi finalizzati a minimizzare il gap tra requisiti della mansione richieste e competenze disponibili, anche al fine di valorizzare le competenze necessarie per assicurare la qualità richiesta, l'orientamento verso gli obiettivi di risultato e il miglioramento della soddisfazione dei cittadini.

Finalità e motivazioni: personale motivato, competente nelle materie di cui si occupa, ben organizzato, orientato alla soddisfazione dell'utente, costituisce il motore necessario per la realizzazione della qualità dei servizi.

15. Impostare i rapporti tra Amministrazione e Cittadini alla condivisione e alla collaborazione, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

L'amministrazione deve essere al servizio del cittadino e dovranno essere attuate politiche di "amministrazione condivisa" indicando con questa definizione il sistema secondo il quale tra amministrazione e cittadini dovrebbe esistere un rapporto di assoluta collaborazione affinché tutto proceda per il meglio, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

Finalità e motivazioni: i regolamenti dei tributi devono essere rivisti sia per attuare le visioni di vicinanza che l'amministrazione vuole perseguire verso i cittadini, sia per recepire le misure generali che sono nel frattempo emerse dai decreti emanati dal governo. Una revisione costante dei regolamenti e un presidio delle procedure in materia di tributi garantisce inoltre il mantenimento della compliance normativa e la ragionevole certezza che i procedimenti amministrativi siano corretti: i tributi sono la fonte primaria del finanziamento dell'Ente ed è necessario quindi che ogni cittadino, in modo equo, contribuisca per la proprio parte.

16. Efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini

Il Comune deve essere efficiente e garantire più qualità nell'erogazione dei servizi ai propri cittadini: è un dovere

dell'Ente predisporre adeguati spazi per l'accoglienza del pubblico e migliorare le procedure di front-office e back-office, per accelerare risposte e ottimizzare i servizi alla cittadinanza.
Finalità e motivazioni: la zona degli uffici demografici è attualmente dislocata al primo piano degli uffici comunali e presenta spazi ristretti per il pubblico in attesa; in alcuni giorni si formano lunghe file e i cittadini devono attendere in situazione di disagio: si vuole quindi studiare una nuova dislocazione degli uffici per favorire la fruizione da parte del pubblico, spostando in zone più accessibili gli uffici di maggior utilizzo come l'anagrafe.

17. Cogliere le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio attraverso l'utilizzo dei bandi disponibili
Cercare di cogliere tutte le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio individuando i bandi locali/regionali ed europei di interesse; i bandi europei e la collaborazione con altri soggetti nei progetti che verranno individuati dovrà essere inteso come elemento di crescita, non solo economico, che attraverso il confronto con altre realtà anche europee, ci permetta di qualificare e crescere come municipalità e come cittadini. Coinvolgere l'Unione dei Comuni su questo aspetto è particolarmente interessante per le opportunità che vengono offerte a queste forme di aggregazione.
Finalità e motivazioni: convogliare le risorse messe a disposizioni dagli enti regionali/istituzionali ed europei ci permetterà di disporre di fonti finanziarie alternative a quelle tradizionali, avviare progetti di ampio respiro, entrare in contatto con altre realtà locali in Emilia Romagna per acquisire conoscenze sulla gestione dei finanziamenti e realizzare progetti che difficilmente potremmo perseguire come Ente singolo. Realizzare questo percorso in Unione è motivo di crescita nell'esperienza di partecipazione e opportunità di accedere a bandi più complessi che ci sarebbero preclusi come singolo Comune

Strumenti di rendicontazione

La rendicontazione rappresenta un momento fondamentale dell'amministrazione di una comunità locale, in quanto assolve compiti informativi a vasto raggio, anche in ottica di trasparenza.
La rendicontazione consente di verificare sia il livello di realizzazione dei programmi sia il grado di utilizzo e impiego delle risorse.

La rendicontazione può essere con cadenze differenziate:

- <u>infrannuale</u>: con frequenza semestrale per il Controllo strategico al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi, e per il Controllo di gestione degli obiettivi esecutivi (PEG) come previsto dal Regolamento dei controlli interni;
- <u>annuale</u>: in quanto a fine esercizio è prevista l'approvazione del Rendiconto Finanziario, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione, in cui sono evidenziati

a consuntivo i risultati finanziari, l'andamento delle entrate e della spesa articolata per Missioni e Programmi; il Referto del Controllo di gestione e la Relazione sulla *performance* (avendo a riferimento il PEG-Piano della *performance*) e le risultanze delle rilevazioni a consuntivo della contabilità analitica. Nei suddetti documenti sono rendicontati il grado di raggiungimento degli obiettivi ed i risultati raggiunti, il grado di utilizzo e di efficienza delle risorse impiegate; il Bilancio Consolidato, con riguardo alla situazione, economico-patrimoniale, del Gruppo Amministrazione Pubblica (Comune e proprie Società/Enti partecipati);

- a fine mandato: in quanto è prevista dalla normativa la predisposizione di una Relazione di fine mandato. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito *web* del Comune di Casalgrande nella sezione Amministrazione trasparente.

Sezione Operativa – Prima Parte

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto dal 2016, dopo un periodo di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise, un grave irrigidimento legato al blocco degli aumenti dei tributi locali che sostanzialmente ha impedito fino al 2018 ogni eventuale volontà di variazione della politica tributaria dell'ente. La sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe è stata disposta dall'articolo 1, comma 26, legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e successivamente confermata per gli anni successivi (per il 2018 dalla legge di bilancio 2018 -L. 27/12/2017, n. 205, art. 1 comma 37.

La legge di Bilancio 2019 non ha prorogato il suddetto blocco ma permangono elementi di rigidità legati sostanzialmente da un lato alla necessità di finanziare le spese indispensabili all'erogazione dei servizi e dall'altro alla rilevanza del prelievo tributario che grava sui contribuenti (cittadini e aziende) che concede pochi margini di manovra.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha mutato pesantemente gli scenari.

Le entrate 2020 subiscono una profonda flessione, causata dalla situazione economico – sociale creatasi a seguito della pandemia e del lockdown, il cui reale impatto è ancora in corso di valutazione.

Parimenti, si sono intensificati i trasferimenti erariali finalizzati a contrastare gli effetti negativi dell'emergenza, alcuni dei quali tuttora in corso di quantificazione definitiva (Fondo per l'emergenza alimentare, fondo per servizi di pulizia e sanificazione Covid-19, fondo per le funzioni fondamentali, fondo per il sostegno dei centri estivi ecc. ecc.).

Descrizione delle Entrate

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2016 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), a decorrere dall'anno 2020 sono state introdotte numerose novità in tema di Tributi Locali, in particolare:

- è stata abolita l'imposta unica comunale (IUC) introdotta a suo tempo da*lla legge 27 dicembre 2013, n. 147*, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- è stata quindi abrogata la TASI ed è stata introdotta la nuova IMU che presenta numerose novità rispetto alla IMU/IUC previgente;

- è stata introdotta un'ampia riforma della riscossione delle entrate locali nell'ambito della quale spicca la previsione degli avvisi di accertamento tributari esecutivi con efficacia precettiva, della disciplina delle rateizzazioni, della disciplina degli interessi di mora e degli oneri di elaborazione e notifica;

Già nel 2019 il *DECRETO FISCALE* (D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157) ha introdotto importanti novità tra cui:
- l'estensione del ravvedimento erariale nei tributi locali;
- la conferma della compartecipazione al 100% nella collaborazione all'accertamento dei tributi erariali
- nuove regole per il riversamento della TEFA alla Provincia;
- ad opera dell'art. 4-octies del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 è stato introdotto, nell'ambito dei tributi erariali, l'obbligo di invito al contraddittorio prima di emettere un avviso di accertamento;-

Le novità introdotte possono essere valutate positivamente in quanto:
- risolvono e chiariscono almeno in parte alcuni problemi interpretativi relativi all'applicazione dell'IMU;
- semplificano l'imposizione facendo sostanzialmente confluire il tributo TASI nell'IMU.
- riformano la riscossione delle entrate locali favorendo una riduzione dei tempi di incasso.

Nonostante questi aspetti positivi lo scenario rimane caratterizzato da una forte compressione dell'ammontare delle risorse disponibili anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche dalla persistente crisi economica, aggravata dalla grave emergenza COVID-19, che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha causato un calo -rispetto alla situazione ante-crisi - delle entrate connesse ai permessi di costruire, che costituiscono la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti;

Entrate correnti tributarie e perequative

Con la legge di Bilancio 2020 sono state mantenute le agevolazioni già introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 per l'abitazione principale e fattispecie equiparate, per i terreni montani, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.

431 e per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

RISTORO MINOR GETTITO: è previsto il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e confermate con la Legge di Bilancio 2020, attraverso il Fondo di solidarietà Comunale. Sono stati pubblicati i dati relativi all'ammontare del fondo ed è stato riconosciuto un ristoro per agevolazione terreni agricoli pari a € 46.418,09 e un ristoro per alloggi dati in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e locati a canone "concertato" pari ad € 51.422,63 . Per quanto riguarda l'abitazione principale è stato ristorato il minor gettito, per € 917.789,57.

Per quanto riguarda l'andamento per i singoli tributi, si evidenzia quanto segue:

IMU -TREND STORICO

Le previsioni tengono conto del seguente quadro di aliquote:

IMU*					**TASI* (ora confluita nell'IMU)**			
CATEGORIA	**ALIQ 2018**	**ALIQ 2019**	**ALIQ 2020**		**CATEGORIA**	**ALIQ 2018**	**ALIQ 2019**	**ALIQ 2020**
Aliquota base	1,06	1,06	1,06		*Abitazione principale*	-	-	-
D	0,76	0,76	0,91		*Anziani e disabili in istituto*	-	-	-
C1	0,76	0,76	0,91		*A1*	*0*	*0*	-
C3	0,76	0,76	0,91		*A8*	*0*	*0*	-
Abitazione principale	-	-	-		*A9*	*0*	*0*	-
A1 (ab princ)	*0,5*	*0,5*	*0,5*		Immobiliare A (no ab. Princ.)	0	0	-
A8 (ab princ)	*0,5*	*0,5*	*0,5*		Alloggi assegnati dagli IACP	0	0	-
A9 (ab princ)	*0,5*	*0,5*	*0,5*		Categorie diverse dalle preced.	0	0	-
Locaz. canone conc.	0,6	0,6	0,6		Aree edificabili	0	0	-
Comodati linea retta	0,8	0,8	0,8		Immobili merce	2,5	2,5	-
Comodati reciproci	0,6	0,6	0,6		Rurale ad uso strumentale	0,1	0,1	-

ACER	0,6	0,6	0,6		D (no D/10)	0,15	0,15	-
Rurale ad uso strumentale	-	-	0,1		C1	0,15	0,15	-
B/5 Istituz. Scol. Parificate	1,06	0,46	0,46		C3	0,15	0,15	-
** in %*					** in ‰*			

Il gettito IMU riscosso e previsto in relazione alle annualità 2015/2021 è il seguente:

ANNO	IMPOSTA°
2015*	€ 2.443.514,22
2016**	€ 2.838.252,85
2017**	€ 2.815.845,87
2018**	€ 2.805.768,75
2019**	€ 2.718.166,08
2020** (Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.421.000,00
2021(Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.357.000,00
2022	€ 3.642.000,00
2023	€ 3.642.000,00

°Al netto dei Ravvedimenti anni precedenti e del Recupero evasione

Il minor gettito del 2019 è legato principalmente alla riduzione dei valori delle aree edificabili come recepito anche dalla delibera n. 62 del 24 maggio 2018.

Quanto alle previsioni degli introiti IMU dovuti ad attività di accertamento dell'Ufficio Tributi per il 2020/22, la somma di Euro 300.000,00 è coerente con l'intento dell'ente di proseguire l'attività di controllo e recupero (già intrapresa in misura sostanziosa negli anni precedenti).

Per **l'IMU (Imposta municipale propria)** i cespiti imponibili sono costituiti dai fabbricati, dalle aree **fabbricabili e dai terreni agricoli.**

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, la base imponibile su cui versano i contribuenti, per gli anni **2021/2023, si stima in circa 53 milioni di Euro, coerentemente con l'andamento degli ultimi anni con i versamenti aggiornati con i ravvedimenti degli anni successivi:**

Nel 2016 in circa 62 milioni di euro

Nel 2017 in circa 58 milioni di euro

Nel 2018 e nel 2019 in circa 54 milioni di euro

La Legge Regionale ER n. 24 del 21.12.2017- "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"- che, insieme ad altre previsioni, limita le aree di espansione ed incentiva la rigenerazione urbanistica, determinerà importanti riflessi sul prelievo locale che andranno monitorati e valutati con attenzione anche con riferimento ai tempi del percorso di assunzione, adozione e approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG) previsto dalla legge stessa.

TASI

Dal 1° gennaio 2020 la TASI è stata abolita con la legge di Bilancio 2020 **(legge 27 dicembre 2019, n. 160).**

TASI				
TIPOLOGIA	**2018**	**2019**	**2020**	**2021/23***
FABB. RURALI STRUM.	**19.808,00**	**17.918,36**	**Unificazione Tasi/Imu (*Nuova Imu*)**	**Unificazione Tasi/Imu (*Nuova Imu*)**
altri	**820.491,15**	**834.171,89**	**Unificazione Tasi/Imu *(Nuova Imu)***	**Unificazione Tasi/Imu (*Nuova Imu*)**
TOTALE	**840.299,15**	**852.090,25**	**Unificazione Tasi/Imu *(Nuova Imu)***	**Unificazione Tasi/Imu (*Nuova Imu*)**
RECUPERO ANNI PREC.	**43.474,24**	**80.043,54**	**Unificazione Tasi/Imu *(Nuova Imu)***	**Unificazione Tasi/Imu (*Nuova Imu*)**

*Gettito stimato

Secondo gli indirizzi strategici dal 2015 l'aliquota sull'abitazione principale è stata ridotta ed è stata valutata l'opportunità di ridurre l'aliquota IMU per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3 dello 0,05 per cento (tributo deducibile dal reddito di impresa nella misura del 20% e indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive *-ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del DLgs n.23/2011-*) portandola allo

0,76% ed introducendo per la medesima tipologia di fabbricati un'aliquota TASI pari all'1,5 per mille (interamente deducibile sia dal reddito di impresa che dall'IRAP) a parziale finanziamento dei servizi indivisibili.
Con la soppressione della TASI dal 2020 il prelievo, al fine di garantire il gettito preesistente, è confluito nell'IMU.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'**Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche Affissioni** è gestita in concessione affidata a seguito di apposita gara. La concessione è in scadenza il 31.12.2021 pertanto, nel corso del 2021 dovrà essere attivata una nuova procedura di gara.

L'andamento ciclico del gettito è legato all'attività di recupero dell'evasione che viene concentrata in alcune annualità a valere su quelle precedenti salvaguardando il rispetto dei termini decadenziali previsti dalla legge.

Il lock down conseguente all'emergenza Covid-19 ha determinato una diminuzione delle entrate che potrebbe avere ripercussioni anche nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda l'ICP e i Diritti sulle pubbliche affissioni, con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 07/03/2019 sono state approvate le tariffe 2019 in linea
-con quanto stabilito nella sentenza 15/2018 della Corte Costituzionale, che ha respinto una questione di legittimità affermando che gli aumenti tariffari ICP previsti dalla legge finanziaria 449/1997, a causa di successivi e intricati interventi normativi, non potevano essere confermati dai Comuni oltre giugno 2012, e
- con l'art. 1 comma 919 della Legge di Bilancio 2019 che consente il ripristino delle maggiorazioni.

Dal 1° gennaio 2005 è soppressa sull'intero territorio comunale l'applicazione della **Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche** di cui al capo II del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507. Contestualmente è istituito il **Canone per occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (entrata extratributaria)**.

In relazione ai prelievi sopra indicati occorre precisare che la legge di Bilancio 2020 **(legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 816-847)** introduce dal 2021 il **CANONE PATRIMONIALE** in sostituzione di:

1. Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
2. Imposta comunale sulla pubblicità
3. Diritto sulle pubbliche affissioni

e il **CANONE PER LE OCCUPAZIONI NEI MERCATI** in sostituzione di:

1. COSAP
2. TARI giornaliera (**solo per le occupazioni temporanee)**

Gettito previsto per il nuovo canone per le esposizioni pubblicitarie:

TREND STORICO E PREVISIONI*

PUBBLICITA'					
TIPOLOGIA	**2017 (Imposta)**	**2018 (Imposta)**	**2019 (Imposta)**	**2020 (Imposta)**	**2021/2023 (Canone patrimoniale)**
Imp. Pubb	€ 121.811,11	€ 127.137,69	€ 111.080,56	€ 109.250,00	€ 112.500,00
Diritti Affiss.	€ 12.488,38	€ 7.711,57	€ 12.387,00	€ 7.500,00	
TOTALE	€ 134.299,49	€ 134.849,26	€ 123.467,,56	€ 116.750,00	€ 112.500,00

Quanto ai mezzi utilizzati per accertare i tributi locali:

Gli strumenti fondamentali sono il collegamento telematico con la Banca Dati Catastale e la Conservatoria, il collegamento con l'anagrafe tributaria che fornisce significative informazioni, la documentazione presente all'ufficio Tecnico, e la Banca dati relativa alla tariffa rifiuti.

Addizionale comunale IRPEF

Dal 2015 l'**addizionale comunale IRPEF** (istituita dal 1° gennaio 2006 con aliquota pari allo 0,1 e portata nel 2007 allo 0,5) è stata modificata ed applicata secondo criteri di progressività in base agli scaglioni previsti dallo Stato come segue:

Scaglione di reddito	**Aliquota**
Fino a 15.000	0,70%
Oltre 15.000 e fino a 28.000	0,72%
Oltre 28.000 e fino a 55.000	0,78%
Oltre 55.000 e fino a 75.000	0,79%

Oltre 75.000	0,80%

È stata inoltre mantenuta una soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale IRPEF, non superiore a 12.000 euro.

TREND GETTITO

ADDIZIONALE IRPEF	
2016*	2.053.525,23 €
2017**	2.031.254,52 €
2018**	1.900.000,00 €
2019**	1.909.866,75 €
2020	1.780.000,00 €
2021*	1.800.000,00 €
2022	2.000.000,00 €
2023	2.000.000,00 €

TARI

Dal 1° gennaio 2015 il TARES (Tributo comunale sui rifiuti e servizi) è stato sostituito dalla TARI (Tassa sui rifiuti) avente natura tributaria ed è tutt'ora applicata.
La riscossione ordinaria e, dal 2020, la gestione degli accertamenti aventi ad oggetto gli omessi/parziali pagamenti delle annualità 2019 e seguenti, è in capo al gestore ma le relative risorse sono inserite nel Bilancio comunale. La residuale attività di accertamento e di riscossione coattiva sono gestite direttamente dal Comune che ha intrapreso un'attività di recupero evasione a partire dall'esercizio 2015. Tale attività ha portato all'emissione degli avvisi di accertamento per omesso pagamento (le attività ausiliarie e di supporto sono appaltate mediante adesione alla specifica convenzione stipulata da Intercent-ER). E' stata intrapresa anche un'attività di controllo sulle dichiarazioni omesse e/o infedeli.

Andamento TARI degli ultimi esercizi chiusi e previsioni:

TARI					
Anno	2017	2018	2019	2020	2021/2023
Previsione	2.949.283,33	3.036.783,06	3.144.096,95	2.759.217,62	3.009.217,62

LEGGE REGIONALE 5 ottobre 2015, n. 16 auspica il passaggio da TARI a Tariffa Puntuale dal 2020. A seconda poi che l'ente decida di applicare la Tariffa puntuale corrispettivo o la Tariffa puntuale Tributo il relativo gettito e spesa troveranno o meno allocazione nel bilancio Comunale.

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti assumono un rilievo importantissimo le novità conseguenti alla legge n. 205/2017, articolo 1, c. 527, che assegna ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95".

Le direttrici sulle quali si è sviluppata l'attività di ARERA, dopo l'attribuzione di dette competenze,

sono due:

1. Definizione del "Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 – MTR" con la pubblicazione del Documento di Consultazione 30 luglio 2019 n. 351/2019/R/rif e della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif.

Sostanzialmente si interviene nella definizione delle componenti di costo del Piano Economico Finanziario e vengono rideterminati, in una logica di gradualità e secondo criteri di efficienza, i costi riconosciuti per il biennio in corso 2018-2019 e definiti i criteri per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021.

Inoltre vengono ridefinite le competenze circa l'approvazione del piano finanziario che deve essere validato dall'Ente territorialmente compente (per noi ATERSIR) e approvato da ARERA.

2. Fissazione degli obblighi di trasparenza verso gli utenti da applicare in tutta Italia con la pubblicazione del Documento di Consultazione 30 luglio 2019 n. 352/2019/R/rif e della Delibera 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif

Il periodo di regolazione va dal 01 aprile (prorogato a luglio) 2020 (2021 per comuni fino a 5.000 abitanti) fino al 31 dicembre 2023.

L'intervento di ARERA, assolutamente necessario al fine di omogeneizzare i sistemi tariffari applicati e di codificare regole chiare per la costruzione dei piani finanziari e per la definizione dei costi del servizio, presenta però diverse problematiche applicative che destano non poche preoccupazioni circa i tempi materiali per ottemperare e sulle conseguenze che potrebbero ripercuotersi sul sistema tariffario.

In questo contesto l'emergenza conseguente all'epidemia da COVID –19 ha determinato degli interventi sia normativi e che dell'Autorità che influiranno anche sul prelievo dei

prossimi anni in quanto introducono misure di conguaglio rispetto a minori entrate e costi collegati all'emergenza stessa. In particolare:

l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27dispone che: "*i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";*

le deliberazioni di ARERA:

1. n. 158 del 05/05/2020 rubricata "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19", prevede tra l'altro l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
2. n. 238 del 23/6/2020 introduce elementi di flessibilità e nuove facoltà per gli enti territorialmente competenti (Etc) tese alla mitigazione dell'impatto dell'emergenza sull'equilibrio economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, per garantire continuità nella fornitura di servizi essenziali nonché il mantenimento di adeguati livelli qualitativi del servizio;

In conseguenza di queste disposizioni il Comune di Casalgrande **ha** confermato per l'anno 2020 delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 107 comma 5 del dl 18/2020 (convertito in legge 27/2020) e contestualmente ha definito delle riduzioni da riconoscere alle utenze TARI per l'annualita' 2020 in attuazione della delibera arera 158/2020 alla luce emergenza COVID -19. Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 22/12/2020 è stata deliberata la presa d'atto del Piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020.

FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI

Il funzionario responsabile dell'ICI, dell'IMU, della TASI (solo in relazione all'attività di accertamento) e della TARI (per le attività non ricomprese in quelle oggetto di affidamento ad Iren Ambiente Spa) è Roberta Barchi, Responsabile del Settore Tributi.

Per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni nonché per la TARI (per le attività in concessione) le attribuzioni del Funzionario Responsabile spettano al concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Ripartizione fondo 2020 (dal sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale): € 2.030.279,22 *(http://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/33).*

Trasferimento dello stato per scuola materna

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020*	2021*	2022*	2023
CONTRIBUTO STATALE SCUOLA MATERNA COMUNALE	47.869,39	90.250,07	79.626,18	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

*previsione

Assumono scarso rilievo Trasferimenti i seguenti trasferimenti minori:

- Trasferimento servizio rifiuti SCUOLE.
- Trasferimento erariale 5 per mille.
- Minori introiti addizionale irpef
- Minori introiti addizionale irpef derivanti dalla cedolare secca

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PATRIMONIO DISPONIBILE

	2019	2020	2021 (previsione)	2022 (previsione)	2023 (previsione)
Fondi rustici	1.155,64	3.230,00	3.230,00	3.230,00	3.230,00

Canone d'uso beni SII (SERVIZIO IDRICO INTE-GRATO)	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72
Locazione terreni	23.980,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Locazione fabbricati	34.548,14	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

COSAP/Canone Unico di concessione per l'occupazione di aree e spazi

L'andamento e la previsione relativi al Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche (anch'esso, come la pubblicità, confluito nel nuovo Canone Unico di concessione sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria) sono i seguenti:

Annualità	Entrata
2019	*€ 81.491,04*
*2020**	*€ 64.600,00*
*2021**	*€ 68.000,00*
*2022**	*€ 68.000,00*
*2023**	*€ 68.000,00*

**previsionale*

SERVIZI SCOLASTICI

Il trend storico delle rette è il seguente:

REFEZIONE	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Scuola infanzia statale	158.853,70	92.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Scuole primarie	427.862,30	260.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

RETTE	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Asilo nido	194.570,69	104.724,97	158.500,00	158.500,00	158.500,00

Scuole infanzia	156.456,08	113.770,43	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Rette pre-scuola	0	6.200,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TRASPORTI	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Trasporti scolastici	45.560,18	24.013,89	40.000,00	40.000,00	40.000,00

UTILI

Con riferimento ai dividendi Iren, si riporta il trend storico.

DESCRIZIONE	2019	2020*	2021*	2022*	2023*
DIVIDENDI IREN	356.962,62	356.962,62	356.962,62	356.962,62	356.962,62

**previsione*

Sanzioni per abusivismo edilizio art. 21 LR n.23/2004 smi

Trend:

Anno	Importo
2019	€ 86.956,00
2020*	€ 72.608,40
2021	€ 40.000,00
2022	€ 40.000,00
2023	€ 40.000,00

** situazione al 31.12.2020*

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Strutturale Comunale PSC

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano Strutturale Comunale PSC	- DCC n.35 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.58 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 - PSC vigente dal 28/12/2016

1° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.73 del 21/12/2017

2° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.28-32 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il nuovo Piano Strutturale Comunale PSC. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: www.comune.casalgrande.re.it: **Home Page** | **PER I CITTADINI** | **Pianificazione Territoriale** | **1. URBANISTICA** | **PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE (vigente 2016 e successive varianti)** | **PSC e RUE (Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti)** e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi.
Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017 e n.36/2018.

Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale Comunale PSC (in coordinamento con i vigenti piani settoriali comunali: Piano Generale Urbano del Traffico PGTU, Programma Piano Energetico comunale PPEC, indirizzi e strategie per la riqualificazione della aere commerciali esistenti e valorizzazione delle aree commerciali PVC, Zonizzazione acustica comunale e Piano delle attività estrattive PAE) sono rivolti:

- alla riqualificazione urbana degli ambiti residenziali e produttivi per il contenimento del consumo di nuovo suolo;
- al recupero delle aree dismesse, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesistiche e storiche del nostro territorio;
- a nuovo sistema insediativo e qualità dell'abitare finalizzato a decongestionare un territorio che ha registrato negli anni più recenti un'elevata crescita demografica;
- la definizione di indirizzi rivolti al sistema dei servizi pubblici e dei servizi alla persona per promuovere l'integrazione, l'innovazione e il loro sviluppo;
- la promozione, l'incentivazione del risparmio energetico, lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;
- un sistema della mobilità efficiente attraverso il completamento delle rete urbana e la realizzazione di nuovi percorsi urbani pedonali e ciclabili, come punto di forza nel più complessivo processo di riqualificazione degli spazi pubblici.

Nelle sue linee strategiche d'indirizzo il vigente Piano Strutturale Comunale PSC si pone come priorità la sostenibilità ambientale, economica (reddito, lavoro, benessere, sviluppo e uso razionale delle risorse), sociale (sicurezza, salute, istruzione e integrazione) e istituzionale (azioni coordinate fra i comuni, fra le frazioni e con gli enti sovraordinati) per una migliore e concreta qualità del territorio, e attraverso delle azioni assunte e condivise dall'amministrazione comunale nel proprio programma, che prevedono la limitazione della crescita dell'urbanizzato, della diffusione e della dispersione, l'incremento dell'approccio qualitativo alla pianificazione e all'architettura sia pubblica sia privata.

Dati territoriali del PSC vigente		ha	%	incr.
Territorio comunale		3.773,0	100%	
Territorio urbanizzato (zona A, B e C attuate del Piano previgente)		262,6	6,96%	
Territorio urbanizzato (zona F - istruzione, interesse comune, verde e parcheggi del Piano previgente)		78,6	2,08%	
Scalo Dinazzano (ambito attuato)		30,0	0,79%	
Totale urbanizzato	a)	371,1	9,84%	

Aree di espansione (del PRG previgente) non attuate e confermate		3,4	0,92%	
Incremento PSC - residenziale di nuovo impianto		13,8	3,72%	

Incremento potenziale PSC	b)	17,2	4,64%	+ 5,16%
Incremento max. territorio urbanizzabile	c)	11,1	3%	+ 3%

Parallelamente all'iter di approvazione del Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE, l'Amministrazione comunale ha approvato in coerenza con i propri strumenti urbanistici comunali:
- il Piano Generale del Traffico urbano PGTU (deliberazione di consiglio comunale n.60 del 28/11/2016);
- il Piano Programma Energetico Comunale PPEC (deliberazione di consiglio comunale n.61 del 28/11/2017);
- la Zonizzazione Acustica Comunale ZAC (deliberazione consiglio comunale n.61 del 28/11/2016);
- gli indirizzi strategici del Piano di Valorizzazione delle aree Commerciali PVC (deliberazione consiglio comunale n.21 del 30/03/2017);

In data 1/01/2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017 n.24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*". La Legge ha abrogato esplicitamente, sostituendola, la previgente disciplina urbanistica regionale (legge regionale del 24 marzo 2000 n.20) e la disciplina in materia di riqualificazione urbana (legge regionale del 3 luglio 1998 n.20). La Legge introduce novità rilevanti in merito a principi, regole e strumenti per la pianificazione urbanistica. Il principale obiettivo riguarda la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo. Scopo primario è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione Europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato, secondo la definizione di questo dettata dalla Legge. Nel perseguimento di questi obiettivi, la Legge ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo apparato di strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale, ognuno con obiettivi diversificati. A livello comunale è individuato nel Piano Urbanistico Generale (PUG) lo strumento di governo delle trasformazioni urbane e territoriali, con contenuti sia strategici sia strutturali.

Il PUG è lo strumento di pianificazione (articolo 31 della legge regionale n.24/2017) riferito a tutto il territorio comunale orientato prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni. Oggetto principale del PUG è la disciplina del sistema insediativo esistente ricompreso nel perimetro del territorio urbanizzato, così come definito all'articolo 32 della Legge. Una delle principali innovazioni della nuova legge regionale riguarda proprio il regime differenziato degli interventi di riuso e di rigenerazione, che agiscono all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, rispetto alle nuove urbanizzazioni, regime declinato (sezione I del Capo II della Legge), tra il resto, attraverso: benefici derivanti da incentivi urbanistici; semplificazioni procedurali; differenti quote di standard; deroghe ai limiti fissati dal decreto ministeriale n.1444/1968. Un ruolo centrale è attribuito alla qualità progettuale e alla fattibilità degli interventi, da valutare attraverso gli Accordi Operativi (articolo 38 della Legge). Nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il PUG, oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la legge, all'articolo 4, consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente (il PSC, come integrato dalla disciplina del RUE, per il Comune di Casalgrande) da attuare con percorsi procedurali più celeri, ovvero attraverso la stipula di accordi operativi ai sensi dell'articolo 38 della Legge, indicando i criteri di priorità, i requisiti e i limiti con cui saranno valutate le proposte e verificata la loro rispondenza all'interesse pubblico. Per assicurare l'imparzialità e la trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo il comma 3 dell'articolo 4 della Legge prescrive ai Comuni che intendano avvalersi di tale disciplina speciale, di pubblicare preventivamente un Avviso Pubblico per acquisire dai privati che siano interessati proposte di attivazione del percorso procedimentale funzionale alla definizione dei contenuti di accordi operativi.

In attuazione alla LR n.24/2017 il Comune di Casalgrande, con deliberazione della Giunta Comunale n.80/2018 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.18/2018, ha dato corso l'iter procedimentale propedeutico alla definizione dell'Atto di indirizzo di cui ai comma 2 e 3 dell'articolo 4 della Legge (in sostituzione della procedura di formazione dei vari Piani Operativi Comunali POC di cui all'ex art.30 e 34 della Legge Regionale n.20/2000 smi). Sulla base dei criteri e delle indicazioni contenuti nella deliberazione di consiglio comunale n.18/2018, il Comune attiverà i percorsi procedimentali funzionali alla definizione e alla stipula degli Accordi Operativi.

Gli obiettivi individuati dal PSC per la redazione dello strumento di programmazione quinquennale e di pianificazione (il Piano Operativo Comunale POC ex artt.30-34 della legge regionale n.20/2000 smi, non approvato dal Comune e oggi superato dall'entrata in vigore della legge regionale n.24/2017) mantengono valore quali elementi orientativi per la considerazione e la valutazione delle Proposte Preliminari, subordinatamente alla loro riconsiderazione alla luce degli obiettivi e delle strategie urbanistiche definiti dalla legge regionale n.24/2017.

In attuazione alle disposizioni della delibera di giunta comunale n.20/2019, l'Amministrazione Comunale ha iniziato l'iter per la definizione della documentazione tecnica necessaria per l'adozione/approvazione dell'unica variante generale (art.3 c.2 Legge Regionale n.24/2017 smi) diretta a unificare e conformare ai contenuti del nuovo Piano Urbanistico Generale PUG le previsioni dei piani urbanistici comunali vigenti.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE

strumento	**Adozione**	**Controdeduzione e Approvazione**
Regolamento Urbanistico Edilizio RUE	- DCC n.36 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.59 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 vigente dal 28/12/2016

1° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.73 21/12/2017

2° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.14 27/04//2018

3° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.29-33 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: **www.comune.casalgrande.re.it: Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | 1. URBANISTICA | PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e**

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE (vigente 2016 e successive varianti) | **PSC e RUE (Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti)** e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi.
Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017, n.14/2018 e n.36/2018.

La suddivisione delle competenze in merito ai contenuti della pianificazione rappresenta un passaggio rilevante per l'applicazione efficace della legge regionale: il Piano Strutturale Comunale PSC è impostato in modo da riflettere le politiche generali del Comune, definire le invarianti di lungo periodo, stabilire il sistema delle previsioni e delle manovre atte a consentire di raggiungere i traguardi di assetto economico, sociale, culturale e di qualità ambientale, dialogare per questo con altri soggetti istituzionali attraverso anche gli strumenti di pianificazione sovraordinata. Il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio si occupa di stabilire il "regime dei suoli", di definire cioè in termini inequivocabili l'insieme delle prescrizioni, delle facoltà, dei parametri spazialmente definiti per regolare le pratiche della trasformazione edilizia. In tal senso ha una propria sfera di autonomia, ed esercita diretta efficacia nei confronti delle attese locali e private, legate al meccanismo del piano tradizionale, di attribuzione alle diverse aree di diversi diritti edificatori e più in generale di trasformazione dell'uso dei suoli. A tal scopo il RUE è supportato da una cartografia di dettaglio necessaria a riconoscere l'articolazione in zone urbanistiche a differente regime.

Attività edilizia comunale

Un indicatore significativo sull'andamento dell'attività edilizia comunale è il trend storico dell'entrata degli oneri di urbanizzazione relativo agli interventi urbanistici-edilizi. Malgrado la pesante crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica in corso, è ipotizzabile, nel 2021, una ripresa del settore edilizio favorita anche dagli incentivi previsti dal Governo negli ultimi provvedimenti emanati.

Anno	Oneri incassati
2018 2019	€uro 543.383,47 €uro 286.571,52

2020 (previsione di Bilancio)	€uro 400.000,00

2021 (previsione di Bilancio)	€uro 400.000,00
2022 (previsione di Bilancio)	€uro 400.000,00
2023 (previsione di Bilancio)	€uro 400.000,00

In considerazione degli aspetti illustrati precedentemente, per l'anno 2021 e successivi, attualmente si può prevedere un'entrata degli oneri di urbanizzazione così definita e ripartita:

Oneri di urbanizzazione 2021	€uro 400.000,00
Oneri di urbanizzazione 2022	€uro 400.000,00
Oneri di urbanizzazione 2023	€uro 400.000,00

Piano delle attività estrattive comunale PAE

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano delle attività estrattive comunale PAE	- DCC n.62 del 21/07/2008 - BURET n.163 del 24/09/2008 - Albo pretorio comunale il 1/09/2008	- DCC n.10 del 3/03/2011 - BURET n.48 del 30/03/2011 - Albo pretorio comunale il 30/03/2011

Il Piano delle Attività Estrattive PAE assume e persegue l'obiettivo di disciplinare il settore nel Comune di Casalgrande, secondo le direttive Regionali e Provinciali. Il piano vuole coniugare le esigenze del settore delle attività estrattive con la tutela dell'ambiente e il rispetto degli insediamenti di Salvaterra e Villalunga. Il fabbisogno di inerti per il Comune di Casalgrande è stato dimensionato in funzione delle quantità stabilite dalla pianificazione provinciale in riferimento al bacino del Secchia e ai poli del Comune di Casalgrande SE018, SE019, SE020. Il Piano Infraregionale delle attività estrattive PIAE articola la quantificazione del fabbisogno provinciale toccando diversi aspetti assumendo quale dato di base la quantificazione dei materiali inerti nelle diverse attività che ne richiedono

l'impiego, prevedendo per ogni specifico settore le necessità stimate attraverso concessioni, piani pluriennali delle opere pubbliche, ecc.. Nel Quadro Conoscitivo del PAE sono riportate con maggior dettaglio la stima dei fabbisogni alla scala provinciale e l'applicazione della metodologia basata sull'elaborazione dei dati di utilizzo di materiali inerti.

Il presente Piano di settore delle attività industriali legate al settore estrattivo è stato recepito anche dal vigente nel Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE.

Si riporta l'andamento dell'attività estrattiva in relazione ai metri cubi scavati di materiale litoide e oneri di escavazione incassati nelle varie annualità dal 2010 al 2019:

Anno	Materiale estratto mc	Oneri accertati
2010	167.723 mc	€uro 95.283,44
2011	164.768 mc	€uro 93.604,70
2012	159.831 mc	€uro 90.800,00
2013	81.506 mc	€uro 46.303,56
2014	34.059 mc	€uro 20.775,99
2015	32.727 mc	€uro 21.272,55
2016	97.591 mc	€uro 68.313,70
2017	150.621 mc	€uro 105.434,70
2018	287.630 mc	€uro 201.341,00
2019	247.478 mc	€uro 150.448,83
2020*	–	100.000,00
2021/2023	-	100.000,0

Entrate per Titoli e Tipologie

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi	8.473.360,96	8.557.105,62	9.042.105,62	9.042.105,62
Fondi perequativi	2.030.279,22	2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00
Totale	**10.503.640,18**	**10.637.105,62**	**11.122.105,62**	**11.122.105,62**

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti correnti	2.598.582,27	1.069.048,63	826.599,78	826.599,78
Totale	**2.598.582,27**	**1.069.048,63**	**826.599,78**	**826.599,78**

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	878.852,20	1.455.726,72	1.444.726,72	1.444.726,72
Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	2.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	414.456,34	414.000,00	393.000,00	393.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	220.463,08	190.776,00	182.830,79	172.997,81
Totale	**1.530.971,62**	**2.077.602,72**	**2.037.657,51**	**2.027.824,53**

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.102.257,02	160.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	508.868,73	66.155,17	55.000,00	55.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	482.124,00	47.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	360.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Totale	**2.453.249,75**	**813.155,17**	**595.000,00**	**595.000,00**

5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate per partite di giro	2.209.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00
Entrate per conto terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	**2.269.000,00**	**2.274.000,00**	**2.274.000,00**	**2.274.000,00**

Spese per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2021			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.963.439,97	259.907,37	4.223.347,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.790.380,60	22.417,80	2.812.798,40
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	357.792,60	21.000,00	378.792,60
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	426.954,00	5.438,10	432.392,10
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.778,04	0,00	64.778,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.396.133,82	104.500,00	3.500.633,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	749.947,20	1.473.449,53	2.223.396,73
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.591.290,06	315.655,17	1.906.945,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	145.729,86	0,00	145.729,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	67.375,36	0,00	67.375,36
Totale	**13.983.862,63**	**2.202.367,97**	**16.184.029,94**

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2022			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.696.297,93	147.512,00	3.843.809,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.721.341,46	3.000,00	2.724.341,46

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	394.715,00	0,00	394.715,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.936,94	10.000,00	430.936,94
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.484,84	0,00	16.484,84
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.391.360,24	47.500,00	3.438.860,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	707.800,20	383.988,00	1.091.788,20
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.229,09	3.000,00	1.498.229,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	119.909,86	0,00	119.909,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	**13.417.116,68**	**595.000,00**	**13.988.119,97**

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2023			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.707.594,33	147.512,00	3.855.106,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.716.865,12	3.000,00	2.719.865,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	394.715,00	0,00	394.715,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.936,94	10.000,00	439.936,94
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00	10.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.382.920,24	47.500,00	3.430.420,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	725.203,00	383.988,00	1.109.191,00
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.229,09	3.000,00	1.498.229,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

14 Sviluppo economico e competitività	119.909,86	0,00	119.909,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	**13.435.414,70**	**595.000,00**	**14.006.417,99**

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Il presente Documento di programmazione, per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi conferiti all'Unione, contiene solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale di Casalgrande.

La declinazione in obiettivi operativi dei seguenti programmi:

- Programma 0108 Statistica e sistemi informativi

- Programma 0301 Polizia locale e amministrativa

- Programma 1101 Sistema di protezione civile

- Programma 1202 Interventi per la disabilità

- Programma 1203 Interventi per gli anziani

- Programma 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Programma 1205 Interventi per le famiglie

- Programma 1206 Interventi per il diritto alla casa

- Programma 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

è demandata al Documento Unico di Programmazione dell'Unione stessa.

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	138.199,00	0,00	148.954,88	146.929,00	0,00	146.929,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	138.199,00	0,00	148.954,88	146.929,00	0,00	146.929,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	179.630,00	0,00	302.644,73	159.751,37	0,00	159.751,37	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	179.630,00	0,00	302.644,73	159.751,37	0,00	159.751,37	0,00

Obiettivi Operativi

Digitalizzazione dei processi

Unità	GIUNTA – GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n. 13***: *Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice*

Pianificare attività finalizzate a proseguire l'opera di digitalizzazione dei processi, per aumentare – sia in termini logistici che operativi - l'efficienza e l'efficacia della struttura amministrativa, anche alla luce delle recenti esigenze di sicurezza conseguenti all'emergenza epidemiologica.

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	371.778,85	0,00	473.487,35	350.202,07	0,00	351.798,47	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	371.778,85	0,00	473.487,35	350.202,07	0,00	351.798,47	0,00

Obiettivi Operativi

Efficacia, efficienza e trasparenza delle attività contabili-amministrative

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n. 13***: *Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice*

Implementare procedure di gestione delle attività contabili-amministrative volte ad ottimizzare i processi in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e accessibilità. Impostare attività di analisi e reportistica dei dati finanziari ed economici al fine di agevolare la lettura dei dati di bilancio.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	578.533,81	0,00	837.525,55	578.573,81	0,00	578.273,81	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	578.533,81	0,00	837.525,55	578.573,81	0,00	578.273,81	0,00

Obiettivi Operativi

Compliance dei contribuenti e contrasto all'evasione

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n.15:*** *Impostare i rapporti tra Amministrazione e Cittadini alla condivisione e alla collaborazione, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse*

Revisione del prelievo sui rifiuti propedeutico e coerente con l'implementazione sull'intero territorio comunale di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti. Incentivazione e sostegno della compliance dei contribuenti. Mantenimento di elevati livelli di recupero nel contrasto all'evasione e incremento dei livelli di riscossione tramite il potenziamento dell'efficienza dei controlli e di misure preventive.

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	143.201,00	0,00	174.880,76	143.184,00	0,00	143.184,00	0,00
Spese in conto capitale	54.000,00	0,00	302.920,50	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.201,00	0,00	477.801,26	189.184,00	0,00	189.184,00	0,00

Obiettivi Operativi

Interventi di adeguamento del Patrimonio pubblico comunale

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Sindaco Giuseppe Daviddi
	Obiettivo strategico n. 06: *Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico.*

Curare arredi e accessori urbani in un’ottica di miglioramento qualitativo della fruizione dei servizi da parte della comunità. Impostare un’attività di verifica volta a individuare eventuali necessità di adeguamenti normativi e/o funzionali in relazione al patrimonio pubblico comunale. Perseguire un'ottimizzazione dei costi e dei consumi al fine diella valorizzazione di quest'ultimo.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	666.396,80	0,00	727.076,91	640.954,26	0,00	640.954,26	0,00
Spese in conto capitale	189.395,37	0,00	293.178,55	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	855.792,17	0,00	1.020.255,46	725.954,26	0,00	725.954,26	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	271.364,12	0,00	302.308,09	257.660,45	0,00	257.660,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	271.364,12	0,00	302.308,09	257.660,45	0,00	257.660,45	0,00

Obiettivi Operativi

Riorganizzazione dei Servizi Demografici

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n. 16***: *Efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini*

Riorganizzazione anche logistica dei Servizi Demografici per renderli più efficienti e maggiormente fruibili per i cittadini/utenti. Focalizzare l'attenzione sulle nuove necessità di misure di sicurezza, anche in termini logistici e sulla sempre più stringente necessità di digitalizzazione dei servizi.

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	214.844,14	0,00	307.928,95	214.844,14	0,00	214.844,14	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	214.844,14	0,00	307.928,95	214.844,14	0,00	214.844,14	0,00

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	684.631,92	0,00	776.138,18	500.579,33	0,00	500.579,33	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	684.631,92	0,00	776.138,18	500.579,33	0,00	500.579,33	0,00

Obiettivi Operativi

Riorganizzazione della struttura organizzativa e piano formativo del personale

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n.14:*** *Valorizzare il personale attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo delle competenze*

Revisione piano di formazione in collaborazione con le varie posizioni organizzative e l'Unione Tresinaro – Secchia, anche con particolare riguardo alle forme di lavoro agile introdotte dalla recente situazione di emergenza epidemiologica.Riorganizzazione della struttura organizzativa in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	714.860,33	0,00	1.239.499,98	713.619,50	0,00	723.619,50	0,00
Spese in conto capitale	16.512,00	0,00	52.529,75	16.512,00	0,00	16.512,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	731.372,33	0,00	1.292.029,73	730.131,50	0,00	740.131,50	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi digitali della Pubblica Amministrazione e accessibilità da parte dei cittadini

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Vice – Sindaca Silvia Miselli ***Obiettivo Strategico n. 13***: *Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice.*

Implementare attività e soluzioni volte a rendere più accessibile a livello digitale i servizi della pubblica amministrazione al fine di garantire una maggiore trasparenza, semplificazione ed una migliore interazione con i cittadini, anche con riferimento alla comunicazione istituzionale.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	405.697,65	0,00	540.015,92	405.697,65	0,00	405.697,65	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	405.697,65	0,00	540.015,92	405.697,65	0,00	405.697,65	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	836.167,00	0,00	896.888,41	827.658,31	0,00	827.658,31	0,00
Spese in conto capitale	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	838.667,00	0,00	899.388,41	827.658,31	0,00	827.658,31	0,00

Obiettivi Operativi

Ascolto dei fabbisogni del personale educativo e rapporti interattivi tra differenti realtà scolastiche

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Assessora Laura Farina
	Obiettivo strategico n. 1: *Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.*

Migliorare il livello qualitativo e/o quantitativo del personale in relazione ai fabbisogni dimostrati e mantenere i rapporti e le convenzioni con le scuole private, cercando di creare più rapporti interattivi tra le differenti realtà scolastiche. Curare in particolar modo la formazione per la didattica a distanza.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	502.383,60	0,00	636.577,84	480.493,07	0,00	442.376,81	0,00
Spese in conto capitale	19.917,80	0,00	145.875,95	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	522.301,40	0,00	782.453,79	483.493,07	0,00	445.376,81	0,00

Obiettivi Operativi

Attivazione e ampliamento dei servizi extrascolastici

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina ***Obiettivo strategico n. 1:*** *Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.*

Focalizzare l'attenzione sulle famiglie più fragili e attivare strumenti per garantire l'accesso ai servizi extrascolastici.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	1.451.830,00	0,00	1.758.253,48	1.413.190,08	0,00	1.446.830,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.451.830,00	0,00	1.758.253,48	1.413.190,08	0,00	1.446.830,00	0,00

Obiettivi Operativi

Efficienza del trasporto scolastico

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
Responsabile	***Obiettivo strategico n. 2:*** *Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa*

Garantire un servizio attraverso i mezzi del comune per coprire il maggior numero possibile di esigenze relative al trasporto da casa a scuola in condizioni controllate. Gestione efficiente ed equa delle risorse, controllando l'evasione delle rette e operando per il recupero.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	357.792,60	0,00	428.571,94	394.715,00	0,00	394.715,00	0,00
Spese in conto capitale	21.000,00	0,00	23.879,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	378.792,60	0,00	452.451,78	394.715,00	0,00	394.715,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione culturale e valorizzazione della vocazione del territorio

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Alessia Roncarati ***Obiettivo Strategico n. 03:*** *Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana*

Curare una programmazione culturale in grado di coinvolgere le diverse fasce della cittadinanza, in termini di arricchimento personale e senso di coesione della comunità, con una maggiore inclusione delle diverse realtà e visioni del territorio, per favorire uno sviluppo sociale e culturale, avendo cura di adeguare la programmazione stessa e la relativa organizzazione alle misure di sicurezza rese necessarie dall'emergenza epidemiologica.

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	336.153,00	0,00	396.162,10	360.835,94	0,00	369.835,94	0,00
Spese in conto capitale	5.438,10	0,00	27.677,51	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	341.591,10	0,00	423.839,61	370.835,94	0,00	379.835,94	0,00

Obiettivi Operativi

Valorizzazione attività sportive e inclusione di soggetti svantaggiati

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi ***Obiettivo S n. 11*: *Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato***

Aumentare le attività sportive svolte dalle associazioni all'interno dell'orario scolastico. Creare opportunità affinchè soggetti in condizioni svantaggiate possano accedere alle attività sportive sul territorio.

Confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina ***Obiettivo S n. 11*: *Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato***

Programmare momenti di incontro con esperti su problematiche, anche di gestione, richieste dalle associazioni stesse e, al contempo, prevedere momenti di confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione.

0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	90.801,00	0,00	100.339,16	60.101,00	0,00	60.101,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	90.801,00	0,00	100.339,16	60.101,00	0,00	60.101,00	0,00

Giovani e necessità sociali, formative e ricreative

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina ***Obiettivo Strategico n. 4:*** Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport

Recuperare, riqualificare e creare -coinvolgendo i giovani attraverso associazioni, cittadinanza ed esperti- luoghi e momenti di incontro di carattere sociale, ricreativo e formativo, promuovendo il rispetto del Bene Comune e sviluppando relazioni di orientamento formativo e lavorativo.
Creare una rete tra le frazioni e il capoluogo con la finalità di agevolare le relazioni tra giovani, tessuto sociale e produttivo con finalità anche di informazione pre-lavorativa. Coinvolgere i giovani nelle attività sociali del Comune.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	64.778,04	0,00	67.278,04	16.484,84	0,00	10.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.778,04	0,00	67.278,04	16.484,84	0,00	10.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi ***Obiettivo Strategico n. 7***: *Riqualificare il territorio anche attraverso gli strumenti urbanistici*

Procedere con l'elaborazione e l'adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	8.000,00	0,00	8.607,69	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	8.607,69	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	92.432,00	0,00	108.469,06	96.432,00	0,00	90.432,00	0,00
Spese in conto capitale	102.000,00	0,00	130.643,35	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.432,00	0,00	239.112,41	138.932,00	0,00	132.932,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione dell'impegno e dei programmi ambientali

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi
Responsabile	***Obiettivo Strategico n. 8****: Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo*

Diffondere l'impegno ambientale, attraverso il coinvolgimento di studenti e cittadini in attività di formazione e sensibilizzazione ambientale. Valutare modalità alternative di trasporto pubblico/collettivo nell'ambito dei piani regionali.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	2.871.286,82	0,00	3.141.547,27	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.871.286,82	0,00	3.141.547,27	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	0,00

Obiettivi Operativi

Gestione virtuosa dei rifiuti e sensibilizzazione al riuso

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi
Responsabile	***Obiettivo Strategico n. 9***: *Migliorare la percezione del ruolo del "rifiuto": da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili.*

Incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, attivando modalità virtuose di gestione dei rifiuti, anche con riguardo alla politica e alla pianificazione regionale. Sostenere attività di formazione e sensibilizzazione che coinvolgano la popolazione sul rispetto dell'ambiente e sull'integrazione del rifiuto nella gestione economica.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	32.040,00	0,00	72.353,28	27.770,00	0,00	25.330,00	0,00
Spese in conto capitale	2.500,00	0,00	2.500,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.540,00	0,00	74.853,28	32.770,00	0,00	30.330,00	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	392.375,00	0,00	586.133,51	388.670,03	0,00	388.670,03	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	392.375,00	0,00	586.133,51	388.670,03	0,00	388.670,03	0,00

Obiettivi Operativi

Riqualificazione aree verdi

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Sindaco Giuseppe Daviddi
	Obiettivo Strategico n. 10: *Promuovere la valorizzazione delle aree verdi comunali*

Procedere con la riqualificazione delle aree verdi comunali.

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	38.095,00	0,00	38.095,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.095,00	0,00	38.095,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	711.852,20	0,00	1.004.117,42	669.705,20	0,00	687.108,00	0,00
Spese in conto capitale	1.473.449,53	0,00	2.762.580,88	383.988,00	0,00	383.988,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.185.301,73	0,00	3.766.698,30	1.053.693,20	0,00	1.071.096,00	0,00

1101: Protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	5.502,81	0,00	5.502,81	5.502,81	0,00	5.502,81	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.502,81	0,00	5.502,81	5.502,81	0,00	5.502,81	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	551.050,47	0,00	583.868,84	541.773,79	0,00	541.773,79	0,00
Spese in conto capitale	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	553.550,47	0,00	586.368,84	541.773,79	0,00	541.773,79	0,00

Obiettivi Operativi

Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni e supportare le competenze genitoriali

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
Responsabile	***Obiettivo Strategico n. 5***: *Assicurare la maggiore copertura possibile alle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, anche con riguardo alla gestione famigliare*

-Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni, anche attraverso l'implementazione dei servizi aggiuntivi (tempo prolungato) e supportare le competenze genitoriali;

- Aderire al bando di conciliazione vita-lavoro relativo ai contributi regionali a copertura dei costi di frequenza ai Centri estivi.

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	11.155,17	0,00	11.155,17	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.155,17	0,00	11.155,17	0,00	0,00	0,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	250.000,00	0,00	873.062,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.000,00	0,00	873.062,09	0,00	0,00	0,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	15.500,00	0,00	20.539,90	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.500,00	0,00	20.539,90	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	43.900,00	0,00	68.944,81	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.900,00	0,00	68.944,81	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	6.100,00	0,00	11.300,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.100,00	0,00	11.300,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	954.939,59	0,00	995.000,59	903.155,30	0,00	903.155,30	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.004.939,59	0,00	1.045.000,59	903.155,30	0,00	903.155,30	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	19.800,00	0,00	19.800,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	21.800,00	0,00	21.800,00	22.800,00	0,00	22.800,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	98.408,86	0,00	98.409,86	80.159,86	0,00	80.159,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.408,86	0,00	98.409,86	80.159,86	0,00	80.159,86	0,00

Obiettivi Operativi

Programmazione delle attività in collaborazione con i commercianti - Consulta dei Commercianti

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi ***Obiettivo Strategico n. 12***: *I*ncentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro

Programmare momenti di confronto con i commercianti locali al fine di istituire una “consulta dei commercianti” che pianifichi le attività annuali. Impostare attività finalizzate alla promozione del turismo locale.

1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	47.321,00	0,00	47.321,00	39.750,00	0,00	39.750,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.321,00	0,00	47.321,00	39.750,00	0,00	39.750,00	0,00

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00

1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	8.140,00	0,00	10.068,72	8.140,00	0,00	8.140,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.140,00	0,00	10.068,72	8.140,00	0,00	8.140,00	0,00

1901: Relazioni internazionali - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	67.375,36	0,00	122.823,35	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	67.375,36	0,00	122.823,35	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione e sviluppo Ufficio Bandi

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
Responsabile	***Obiettivo Strategico n. 17***: *Cogliere le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio attraverso l'utilizzo dei bandi disponibili*

Promuovere formazione o inserimento di personale qualificato in grado di intercettare e trasformare in progetto i bandi che vengono di volta in volta pubblicati. Sfruttare il canale dell'Associazione dei Comuni Emilia-Romagna per entrare in contatto con esempi virtuosi che possono fornire metodologie e strumenti.

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	44.000,00	0,00	44.000,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.000,00	0,00	44.000,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	447.280,94	0,00	0,00	447.280,94	0,00	447.280,94	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	447.280,94	0,00	0,00	447.280,94	0,00	447.280,94	0,00

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	14.107,00	0,00	14.107,00	9.437,00	0,00	6.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.107,00	0,00	14.107,00	9.437,00	0,00	6.600,00	0,00

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	111.562,00	0,00	111.562,00	94.525,00	0,00	69.231,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	111.562,00	0,00	111.562,00	66.394,00	0,00	69.231,00	0,00

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	2.274.000,00	0,00	2.665.036,74	2.269.000,00	0,00	2.269.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.274.000,00	0,00	2.665.036,74	2.269.000,00	0,00	2.269.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

•lavori pubblici ed investimenti,

•fabbisogno di personale

•alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

•acquisti di beni e servizi

Programmazione degli incarichi

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Settore	Oggetto incarico
Servizi finanziari	Incarichi di collaborazione in materia fiscale e contabile
Lavori pubblici	Incarichi di collaborazione per realizzazione di opere pubbliche
Servizi educativi e scolastici	Incarichi di collaborazione in materia di formazione genitorialità
Affari generali	Incarichi di assistenza e consulenza legale
Pianificazione territoriale	Incarichi di collaborazione per consulenze in ambito urbanistico

Programma opere pubbliche

Programmazione opere pubbliche approvata con delibera di Giunta Comunale n. 7/2021 (*si veda allegato 1)*.

Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila

Il decreto attuativo dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ha definito lo schema per l'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale elenco illustra la programmazione degli acquisti di forniture e servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione per l'acquisto di beni e servizi approvata con delibera di C.C. n. 88 del 20.12.2019; le successive integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2023 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

Programmazione fabbisogno del personale

Relativamente alla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020 -2022 sono in itinere gli approfondimenti necessari alla approvazione del documento di programmazione.

Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del Dup in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Si riporta il piano delle alienazioni attualmente previste per l'esercizio 2021:

Comune di Casalgrande

Reggio Emilia

PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNUALITA' 2021 **ALLEGATO "A"**

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	UBICAZIONE	INDIVIDUAZIONE CATASTALE	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE STIMATO
1	Area Capoluogo	Via Fiorentina	porzioni di aree da frazionare dei mapp. N° **674, 866, 678, 868,** altri derivanti da frazionamento, fog. 18. della superficie stimata di circa mq 3.000 . Trattasi di aree in parte derivanti da ambito convenzionato soggetto ad esproprio ANAS per la strada pedemontana, parte residuati stradali non suscettibili di utilizzo proprio	"Fascia di ambientazione della viabilità primaria e delle aree ferroviarie"	€ 47.000,00

Sede 20/01/2021

Il Responsabile Servizio LL.PP.
Geom. C. Sorrivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				**0,00**
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				**0,00**
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				**0,00**
stanziamenti di bilancio	345.329,67	140.000,00	140.000,00	**625.329,67**
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				**0,00**
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				**0,00**
altra tipologia quota parte altro ente a seguito accordo di programma	345.329,67			**345.329,67**
altra tipologia contributo statale legge 30/12/2018 n. 145				**0,00**
totale	**690.659,34**	**140.000,00**	**140.000,00**	**970.659,34**

Il referente del programma

(Corrado Sorrivi)

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE (RE)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	tipologia	
00284721356202000001		I51B20000770009	2021	Corrado Sorrivi	si	no	8	35	12	ITH53	07	01 / 01	INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO 2° STRALCIO FUNZIONALE VIA FRANCESCHINI REALIZZAZIONE STRADE DI COLLEGAMENTO	1	690.659,34				690.659,34	0,00		0,00		
00284722356202100001			2022	Corrado Sorrivi	si	no	8	35	12	ITH53	07	01 / 01	SISTEMAZIONE VIABILITA' PUBBLICA	2		140.000,00			140.000,00	0,00		0,00		
00284723356202200001			2023	Corrado Sorrivi	si	no	8	35	12	ITH53	07	01 / 01	SISTEMAZIONE VIABILITA' PUBBLICA	2			140.000,00		140.000,00	0,00		0,00		

Il referente del programma
Corrado Sorrivi

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE (RE)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00284721356202000001	I51B20000770009	INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO 2° STRALCIO FUNZIONALE VIA FRANCESCHINI REALIZZAZIONE STRADE DI COLLEGAMENTO	Corrado Sorrivi	690.659,34	690.659,34	CPA	1	si	si	3		CUC UNIONE TRESINARO SECCHIA / COMUNE CASALGRANDE	NO

Corrado Sorrivi